


---

## **SOFIM – GEFINA S.P.A.**

Iscritta nell'elenco generale (art. 106) e nell'elenco speciale (art. 107)  
della Banca d'Italia ex D.L. 385/1993 Codice ABI n. 19419.1



### **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012 60° ESERCIZIO**

Capitale Sociale

€. 11.406.481,00 i.v.

Riserve

€. 36.933.534,63

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

---

---

## INDICE

- Avviso di convocazione	Pag. 1
- Cariche sociali 2012	Pag. 3
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	Pag. 5
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 20
- Bilancio IAS	
- Bilancio IAS al 31.12.2012 - Stato patrimoniale	Pag. 24
- Bilancio IAS al 31.12.2012 - Conto economico	Pag. 27
- Prospetto della redditività complessiva	Pag. 29
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 31
- Rendiconto finanziario	Pag. 33
- Nota integrativa	
<b>Parte A</b> – Politiche Contabili	Pag. 35
<b>Parte B</b> – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 50
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 61
<b>Parte C</b> – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 68
<b>Parte D</b> – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing finanziario	Pag. 79
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 83
l. Altre attività	Pag. 84
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 88
2. Rischio di mercato	Pag. 93
3. Rischi operativi	Pag. 95
4. Rischio di liquidità	Pag. 96
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 98
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 102
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 103
- Relazione del Revisore legale	Pag. 105

---

## **AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

Ci preghiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **10 aprile 2013** alle ore **17.00** presso la sede sociale in Bergamo, Viale Vittorio Emanuele II° n.4 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 17 aprile 2013, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1) del cod.civ.: esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 - delibere conseguenti.
2. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 2) del cod.civ.: nomina del revisione legale dei conti - delibere conseguenti.
3. Delega agli Amministratori delegati Dario Della Volta e Federico Della Volta per la vendita dei beni immobili siti in Saronno – Viale Lombardia 22 – e Telgate – Via Marengli 10.
4. Varie ed eventuali.

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.p.A.  
per incarico del Presidente  
Il Segretario del C.d.A.

L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

---

## **CARICHE SOCIALI**

---

**CARICHE SOCIALI 2012****Consiglio di Amministrazione**

*Dario Della Volta	<i>Presidente e Amm. Delegato</i>
*Raffaele Moschen	<i>Vice Presidente Esecutivo</i>
*Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Annunzio Bacis	<i>Amministratore</i>
Luigi Barzanò	<i>Amministratore</i>
Gianpietro Regonesi	<i>Amministratore con delega</i>
Matteo Zanetti	<i>Amministratore</i>

\*componenti del Comitato Esecutivo

**Collegio Sindacale**

Maurizio Salvetti	<i>Presidente</i>
Mario Riva	<i>Sindaco effettivo</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco effettivo</i>
Marco Ghidotti	<i>Sindaco supplente</i>
Stefano Giorgi	<i>Sindaco supplente</i>

**Segretario del Consiglio di Amministrazione e Risk controller**

Guido Masucci

**Direzione**

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Gianpietro Regonesi	<i>Direttore affari emerito</i>
Marco Rota	<i>Vice direttore affari</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore affari</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Procuratore</i>

---

**RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2012, 60° esercizio sociale, presenta così come proposto alla Vostra considerazione, dopo le scritture rettificative necessarie od opportune e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 1.561.401 (+3,63%), un utile netto di € 2.677.782 (+19,69%).

\*

\*\*

I crediti in essere al 31/12/2012, ripartiti su 3.043 contratti attivi (ex n. 3.073), ammontavano a €mgl. 157.325 (-7,88%) e ciò al netto di cancellazioni preventive per complessivi €mgl. 9.802 (ex €mgl. 9.064) di cui €mgl. 2.475 in sospensione di imposta (ex €mgl. 2.117) e €mgl. 7.327 tassate (ex €mgl. 6.947).

La diminuzione dei crediti in essere non è solo correlata alla situazione di mercato, dalla quale peraltro abbiamo rilevato che la diminuzione del turismo domestico è stata compensata nel nostro caso da un aumento del turismo internazionale, ma per la maggior parte all'abbandono di rapporti non più ritenuti di nostro interesse.

La valuta media ponderata dei contratti in essere era di 643 giorni (ex 656).

Gli spreads medi ponderati relativi ai contratti in essere al 31/12/2012, rispetto al 31/12/2011, avevano determinato, al lordo del costo delle ricoperture che nel 2012 è stato pari allo 0,344%, le variazioni di cui in appresso:

Spread sui contratti a tasso non indicizzato:

al 31/12/2012: 5,08% - al 31/12/2011: 5,58% (-0,50%)

Spread sui contratti a tasso indicizzato:

al 31/12/2012: 2,06% - al 31/12/2011: 3,59% (-1,53%)

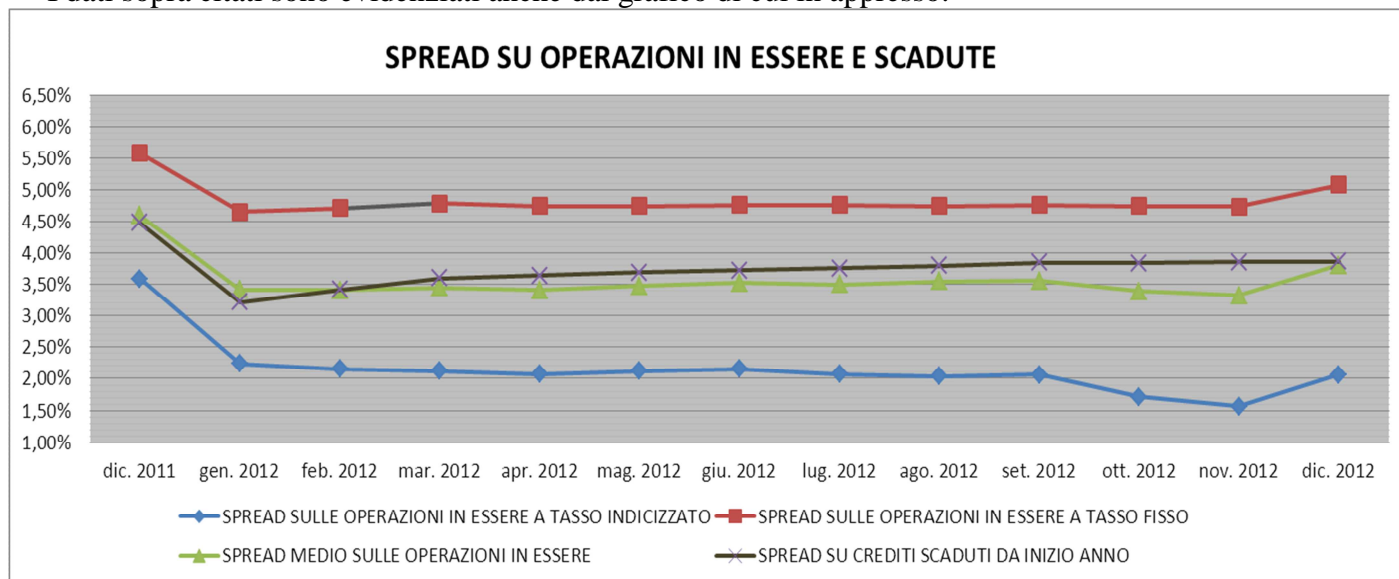
Spread medio sui contratti:

al 31/12/2012: 3,81% - al 31/12/2011: 4,60% (-0,79%)

Per omogeneità di confronto si precisa che anche i dati al 31/12/2011 sono stati rideterminati tenendo conto di quanto previsto dalla clausola contrattuale relativa alle variazioni TAN.

Infine lo spread medio ponderato sulle operazioni scadute nell'esercizio 2012 è risultato pari al 3,87% (ex 4,48%; - 0,61%).

I dati sopra citati sono evidenziati anche dal grafico di cui in appresso.



Lo spread medio sui contratti in essere è stato solo parzialmente compensato dal tasso medio di impiego dei mezzi nostri (7,48% nell'esercizio 2012, ex 6,60% nell'esercizio 2011; +0,88%).

La distribuzione merceologica dei canoni delle operazioni in essere al 31/12/2012 raffrontata a quella al 31/12/2011 è evidenziata dalle tabelle di cui in appresso.

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei contratti attivi al 31/12/2012				Ripartizione merceologica in €.mgl. dei contratti attivi al 31/12/2011			
Autobus	146.565	87,95%		Autobus	153.772	84,91%	
Autoveicoli per trasporto merci	4.865	2,92%	90,87%	Autoveicoli per trasporto merci	8.997	4,97%	89,88%
Immobili	3.601	2,16%		Immobili	5.261	2,91%	
Finanziamenti d'esercizio	6.246	3,75%		Finanziamenti d'esercizio	5.594	3,09%	
Autovetture	3.025	1,82%		Autovetture	3.960	2,19%	
Strumentali	2.327	1,40%		Strumentali	3.478	1,92%	
Immateriali	12	0,00%		Immateriali	36	0,01%	
Imbarcazioni	1	0,00%	9,13%	Imbarcazioni	1	0,00%	10,12%
<b>TOTALE</b>	<b>166.642</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>181.099</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Come si nota è ulteriormente diminuita la percentuale di finanziamenti per veicoli adibiti al trasporto merci (- 45,93%) che è ora collocata al 2,92% dei contratti in essere contro circa il 50% degli esercizi fino al 2007.

\*

\*\*

I nuovi contratti perfezionati nel 2012 sono stati n. 688 (ex n. 770, -10,65%) ed ammontavano a €.mgl. 68.217 (-13,27% rispetto al 2011).

Sul finire dell'esercizio peraltro pare essersi superato il punto di minimo nella diminuzione dell'acquisizione di nuovi contratti ed in particolare nel mese di dicembre si è avuto, per la prima volta durante l'esercizio, un incremento rispetto alle scadenze di tale mese.

La valuta media dei nuovi contratti è risultata di 918 giorni (ex 949).

Gli spreads medi ponderati relativi ai nuovi contratti perfezionati nel 2012, rispetto a quelli perfezionati nello stesso periodo dell'esercizio precedente, avevano determinato le variazioni di cui in appresso.

Spread sui contratti a tasso non indicizzato:

al 31/12/2012: 4,91% - al 31/12/2011: 5,42% (-0,51%)

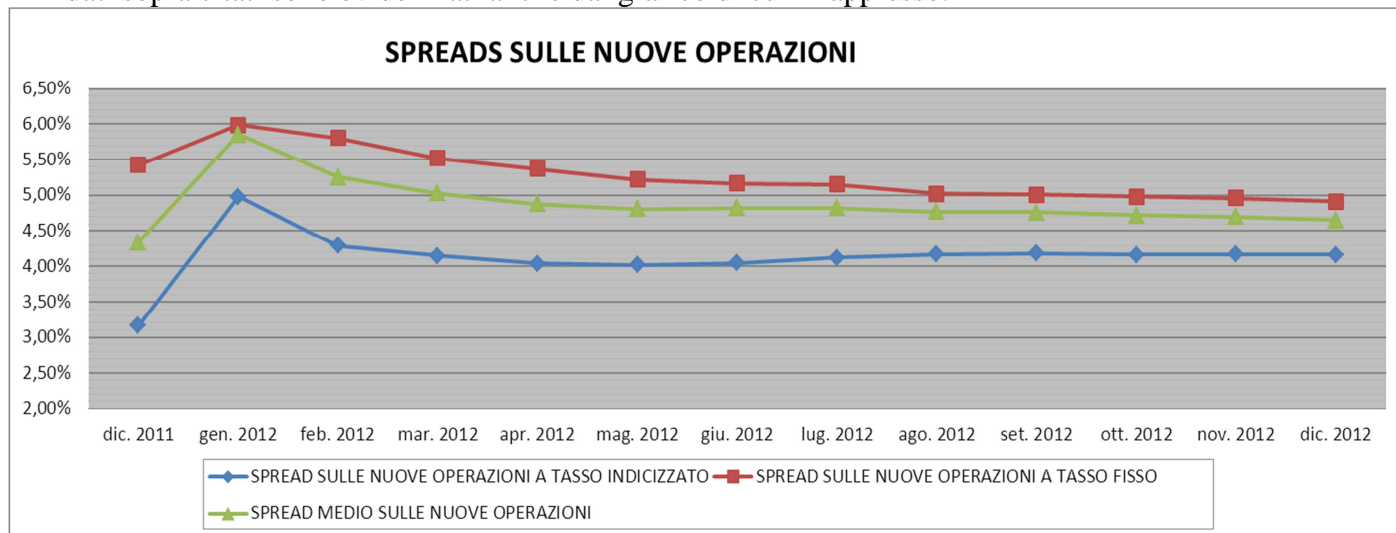
Spread sui contratti a tasso indicizzato:

al 31/12/2012: 4,16% - al 31/12/2011: 3,16% (+1,00%)

Spread medio sui contratti:

al 31/12/2012: 4,65% - al 31/12/2011: 4,34% (+0,31%)

I dati sopra citati sono evidenziati anche dal grafico di cui in appresso.





Ad integrazione di quanto sopra, si annota che la distribuzione merceologica dei canoni dei nuovi contratti perfezionati nell'esercizio 2012 raffrontata a quella del precedente esercizio è evidenziata dalle tabelle di cui in appresso.

Ripartizione merceologica in €.mgl. dei nuovi contratti acquisiti dal 01/01/2012 al 31/12/2012				Ripartizione merceologica in €.mgl. dei nuovi contratti acquisiti dal 01/01/2011 al 31/12/2011			
Autobus	57.970	84,98%		Autobus	69.131	87,89%	
Autoveicoli per trasporto merci	1.709	2,51%	87,49%	Autoveicoli per trasporto merci	2.460	3,13%	91,02%
Immobili	0	0,00%		Immobili	382	0,49%	
Finanziamenti d'esercizio	6.939	10,16%		Finanziamenti d'esercizio	3.161	4,02%	
Autovetture	1.402	2,06%		Autovetture	2.258	2,87%	
Strumentali	197	0,29%		Strumentali	1.261	1,60%	
Immateriali	0	0,00%		Immateriali	0	0,00%	
Imbarcazioni	0	0,00%	12,51%	Imbarcazioni	0	0,00%	8,98%
<b>TOTALE</b>	<b>68.217</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>78.653</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

\*  
\* \*

Si annota che, come per il passato, la produzione di nuovi contratti e la gestione di quelli in essere è tutta in carico alle nostre strutture, ad eccezione di quanto effettuato dalle agenzie di recupero crediti, e ciò anche in quanto la nostra clientela è in buona parte ripetitiva.

L'esclusione della collaborazione di brokers o agenti rende ovviamente più difficoltosa l'acquisizione di nuovi contratti, ma nel tempo ha consentito di fidelizzare la clientela e di assumere delibere integrate dalla conoscenza personale del cliente, che si è rivelata importante e talora decisiva anche nelle decisioni pertinenti a situazioni di difficoltà.

\*  
\* \*

La gestione della tesoreria durante l'esercizio è stata oggetto di quotidiani aggiornamenti ed arbitraggi.

In sintesi al 31/12/2012 si rileva che l'attivato sull'accordato è del 76% (ex 79%) - al netto dei fidi non rinnovati in quanto non utilizzati ma gravati dalle note commissioni CAF - l'utilizzato sull'attivato è dell'86% (ex 88%), l'utilizzato sull'accordato è del 65% (ex 69%).

Anche durante l'esercizio 2012 il costo per l'accesso al credito a medio-lungo si è rivelato non compatibile con i tassi di mercato applicabili alla nostra clientela.

\*  
\* \*

### **ANDAMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO**

Durante l'esercizio 2012 sono stati definitivamente cancellati crediti per € 1.215.761 (ex € 1.428.078 - 14,87%) di cui € 1.053.068 (ex € 892.932; +17,93%) già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza netta sul conto economico dell'esercizio 2012 di € 162.693 (ex € 535.146; - 69,60%).

Durante l'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2012, la media annuale delle perdite definitive è ammontata a € 1.154.281 di cui € 697.914 già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di € 456.367 pari allo 0,25% dei crediti in essere medi del quinquennio e allo 0,29% dei crediti in essere al 31/12/2012.

Gli importi di cui sopra devono peraltro essere opportunamente correlati con il totale delle precedenti svalutazioni preventive, assumendo come parametro di riferimento la media delle perdite al lordo delle svalutazioni, che determina pertanto un costo del credito dello 0,62% nel quinquennio, calcolato sugli impieghi medi dei periodi considerati, e dello 0,74% nel 2012.

\*  
\* \*

Nella tabella che segue viene evidenziata la statistica degli insoluti dell'esercizio 2012 quantificati con la percentuale sullo scaduto raffrontata con la percentuale dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

descrizione	esercizio 2011	portafoglio scaduto nel periodo	% rispetto allo scaduto del periodo	descrizione	esercizio 2012	portafoglio scaduto nel periodo	% rispetto allo scaduto del periodo	% di variazione sull'esercizio precedente
insoluti pervenuti nel periodo	9.463.262,67	74.337.663,12	12,73%	insoluti pervenuti nel periodo	11.216.178,93	73.725.075,53	15,21%	2,48%
insoluti pagati nel periodo pari al 52,13% degli insoluti pervenuti	5.636.532,79	74.337.663,12	7,58%	insoluti pagati nel periodo pari al 53,76% degli insoluti pervenuti	6.030.266,57	73.725.075,53	8,18%	0,60%
insoluti pervenuti nel periodo e giacenti da incassare pari al 47,87% degli insoluti pervenuti	3.826.729,88	74.337.663,12	5,15%	insoluti pervenuti nel periodo e giacenti da incassare pari al 46,24% degli insoluti pervenuti	5.185.912,36	73.725.075,53	7,03%	1,88%

I crediti da recuperare ammontavano pertanto in totale al 31/12/2012 a € .mgl. 7.429 (+6,12% rispetto al 31/12/2010 e +16,10% rispetto al 31/12/2011).

I crediti da recuperare erano pari al 4,72% dei crediti netti in essere al 31/12/2012 contro il 4,10% al 31/12/2010 e il 3,75% al 31/12/2011.

L'importo di € .mgl. 7.429 è così costituito:

ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	% di variazione sul 31/12/2010	% di variazione sul 31/12/2011
SOFFERENZE	2.652.510,59	2.082.874,57	1.939.102,65	-26,90%	-6,90%
INCAGLI	2.049.005,55	1.727.103,96	1.951.461,73	-4,76%	12,99%
RISTRUTTURATI	11.570,17	-	-	-	-
SCADUTI DETERIORATI	546.061,05	751.896,09	1.744.690,30	219,50%	132,04%
SCADUTI IN BONIS	429.486,13	589.071,46	1.670.108,24	288,86%	183,52%
IN BONIS	1.312.651,91	1.248.205,74	124.194,60	-90,54%	-90,05%
<b>TOTALE</b>	<b>7.001.285,40</b>	<b>6.399.151,82</b>	<b>7.429.557,52</b>	<b>6,12%</b>	<b>16,10%</b>

Da notare che l'incremento dei crediti "scaduti deteriorati" e "scaduti in bonis" con la conseguente diminuzione dei crediti "in bonis" è anche determinata dal fatto che dall'1/1/2012 è terminata la deroga, prevista dalla normativa emanata da Banca d'Italia, di 180 giorni per la classificazione degli "scaduti deteriorati" e "scaduti in bonis" la cui soglia è ora scesa a 90 giorni.

Si precisa infine che nella tabella di cui sopra vengono estratti solo i crediti relativi ai contratti con uno scaduto > 0 (quindi non vengono considerati i contratti che hanno solo il credito implicito a scadere e nessun credito scaduto da recuperare) e che, come per il passato, per le "sofferenze" vengono considerati sia il credito scaduto che l'intero credito implicito a scadere al lordo delle rettifiche di cui sotto ad esclusione dei crediti relativi a procedure fallimentari che vengono interamente svalutati all'atto del ricevimento della pertinente comunicazione.

\*  
\* \*

**Le cancellazioni preventive** riferite a tutti i crediti in essere sono esposte a conclusione delle quattro analisi di dettaglio che seguono.

\*  
\* \*

<b>[1] Analisi del totale dei crediti da recuperare per movimenti che ne hanno determinato l'ammontare</b>	
Saldo al 31/12/2011	€ .mgl. 6.399
Incrementi, di cui € .mgl. 11.216 relativi a n. 4216 appunti , oltre a € .mgl. 368 per importi a scadere relativi a contratti in sofferenza	€ .mgl. 11.584
Decrementi, di cui € .mgl. 1.216 relativi a perdite a crediti oggetto di procedura fallimentare dei quali € .mgl. 1.053 erano già stati oggetto di svalutazioni puntuali in precedenti esercizi.	€ .mgl. - 10.554
<b>Saldo finale al 31/12/2012</b>	<b>€ .mgl. 7.429</b>

\*  
\* \*

<b>[2] Analisi dei decrementi</b>	
Su crediti esistenti al 31/12/2011	€ .mgl. 4.524
Su crediti formati nel periodo	€ .mgl. 6.030
<b>Totale</b>	<b>€ .mgl. 10.554</b>

\*  
\* \*

<b>[3] Riepilogo del saldo finale a seguito delle due precedenti analisi</b>	
Residuo su crediti già esistenti al 31/12/2011	€ .mgl. 1.875
Residuo su crediti formati nel periodo, peraltro comprensivo anche di € . mgl. 368 per importi a scadere relativi a contratti in sofferenza	€ .mgl. 5.554
<b>Totale</b>	<b>€ .mgl. 7.429</b>

\*  
\* \*

[4] A conclusione delle precedenti analisi, questa tabella determina l'ammontare delle perdite previste, con riferimento al totale dei crediti a rischio tecnicamente sorvegliato e degli importi ritenuti recuperabili in base alle garanzie reali esistenti, i cui pertinenti beni sono stati considerati a prezzo di realizzo		Importo al 31/12/2011
Totale dei crediti a rischio tecnicamente sorvegliato	€.mgl. 16.917	€.mgl. 12.698
di cui crediti scaduti	€.mgl. 5.267	€.mgl. 4.073
di cui crediti a scadere	€.mgl. 11.650	€.mgl. 8.625
Importo complessivo ritenuto recuperabile in base alle sole garanzie reali esistenti, i cui beni correlati sono stati valutati a prudenziali prezzi di mercato	€.mgl. - 7.115	€.mgl. - 3.634
Perdite puntuali previste in sospensione di imposta	€.mgl. - 2.475	€.mgl. - 2.117
Ulteriori perdite forfetariamente previste in sospensione di imposta	€.mgl. - 0	€.mgl. - 0
Totale perdite previste in sospensione di imposta	€.mgl. - 2.475	€.mgl. - 2.117
Svalutazioni preventive tassate di cui € .mgl. 6.947 di precedenti esercizi ed € .mgl. 380 a carico dell'esercizio corrente e già al netto degli utilizzi e delle riprese di valore	€ .mgl. - 7.327	€ .mgl. - 6.947
<b>Totale svalutazioni preventive in essere in sospensione di imposta e tassate</b>	<b>€ .mgl. - 9.802</b>	<b>€ .mgl. - 9064</b>

\*  
\* \*

Le tabelle di cui sopra, per quanto pertinenti e riferite anche a movimenti sui crediti in essere dei precedenti esercizi, Vi vengono qui sottoposte per masse nel prospetto di cui in appresso che riepiloga il complesso delle svalutazioni preventive al 31/12/2012 e nei due precedenti esercizi.

#### DETTAGLIO TRIENNALE DELLE SVALUTAZIONI PREVENTIVE

	31/12/2012	31/12/2011	delta % 2012 su 2011	31/12/2010	delta % 2012 su 2010
<b>cancellazioni in sospensione d'imposta</b>	<b>2.475.530,89</b>	<b>2.117.328,71</b>	<b>16,92%</b>	<b>2.625.060,89</b>	<b>-5,70%</b>
<b>di cui analitiche in sospensione d'imposta</b>	<b>2.475.530,89</b>	<b>2.117.328,71</b>	<b>16,92%</b>	<b>2.138.431,53</b>	<b>15,76%</b>
di cui "perdite ritenute certe"	1.477.637,72	1.660.804,70	-11,03%	1.750.759,03	-15,60%
di cui "perdite ritenute probabili"	978.400,34	456.524,01	114,32%	387.672,50	152,38%
di cui "perdite ritenute possibili"	19.492,83	-		-	
<b>di cui forfetarie in sospensione d'imposta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>486.629,36</b>	<b>-100,00%</b>
<b>cancellazione tassate</b>	<b>7.326.571,04</b>	<b>6.947.269,63</b>	<b>5,46%</b>	<b>5.245.600,62</b>	<b>39,67%</b>
<b>di cui analitiche tassate</b>	<b>3.166.633,06</b>	<b>3.692.135,75</b>	<b>-14,23%</b>	<b>3.681.194,05</b>	<b>-13,98%</b>
di cui "perdite ritenute certe"	-	-		-	
di cui "perdite ritenute probabili"	-	544.421,83	-100,00%	633.508,17	-100,00%
di cui "perdite ritenute possibili"	2.540.016,79	1.857.787,70	36,72%	1.265.572,96	100,70%
di cui "perdite ritenute prudenziali"	271.868,90	1.088.000,00	-75,01%	1.369.800,00	-80,15%
di cui "attualizzate IAS"	354.747,37	201.926,22	75,68%	412.312,92	-13,96%
<b>di cui forfetarie tassate</b>	<b>4.159.937,98</b>	<b>3.255.133,88</b>	<b>27,80%</b>	<b>1.564.406,57</b>	<b>165,91%</b>
<b>Totale cancellazioni preventive in sosp. di imposta e tassate</b>	<b>9.802.101,93</b>	<b>9.064.598,34</b>	<b>8,14%</b>	<b>7.870.661,51</b>	<b>24,54%</b>

L'ammontare dei crediti preventivamente cancellati comprende anche svalutazioni su crediti ancora a scadere per complessivi € 6.555.759 al 31/12/2012, € 6.067.016 al 31/12/2011 ed € 5.544.032 al 31/12/2010.

\*  
\* \*

Si osserva che l'evoluzione del saldo disponibile delle svalutazioni preventive in sospensione di imposta, il cui totale medio del triennio considerato risulta di € 2.405.973, è oggetto di puntuale attenzione da parte degli Organi sociali, in particolare per quanto attiene la sua correlazione con l'andamento delle svalutazioni tassate.

\*  
\* \*

Oltre alle cancellazioni preventive sopra esposte, si precisa che nella voce "A60-crediti" sono formalmente presenti, nel rispetto della normativa in vigore, anche le svalutazioni sui crediti in procedura fallimentare per lo stesso importo del credito in essere e ciò fino all'avvenuta chiusura delle pertinenti procedure, avendo così tale tipologia di crediti un effetto netto pari a zero sul bilancio.

\*  
\* \*

L'aumento netto tra le svalutazioni al 31/12/2011 (€ mgl. 9.064) e le svalutazioni al 31/12/2012 (€ mgl. 9.802) pari a € mgl. 738 differisce per € mgl. 579 dalla voce 100 del conto economico (€ mgl. 1.317) in quanto in quest'ultima voce vengono considerate anche le svalutazioni, gli utilizzi e le riprese di valore su crediti in procedura di competenza del conto economico dell'esercizio (€ mgl. 482), le perdite definitive su crediti (€ mgl. 254) gli utilizzi di svalutazioni preventive effettuate nei precedenti esercizi su beni per contratti risolti (€ mgl. - 197) e le svalutazioni effettuate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita (€ mgl. 40).

\*  
\* \*

Si informa che nell'esercizio 2012 sono pervenuti n. 15 nuovi reclami e ne sono stati definiti n. 30; in merito a questi ultimi si precisa che n. 28 si sono definiti a favore della Società - di cui n. 17 con intervento dell'Autorità Giudiziaria - e n. 2 a favore della controparte.

Al 31/12/2012 sono pure in essere n. 14 reclami pertinenti ad altrettante azioni di recupero crediti per le quali è stata fatta opposizione dalle parti convenute in giudizio.

\*  
\* \*

Le quantità oggi presentate alla Vostra considerazione tengono conto anche delle ispezioni avute nel tempo da parte di Banca d'Italia e degli incontri annuali con lo stesso Organo di Vigilanza che si sono rilevati tecnicamente assai proficui e cui pertanto anche in questa sede vogliamo rivolgere un sentito ringraziamento.

\*  
\* \*

Vi esponiamo ora alcune precisazioni attinenti il progetto di bilancio al 31/12/2012.

• **Attività.**

- La diminuzione della voce 60 "crediti" pari al 7,88% rispetto al 31/12/2011 è determinata, oltre che dal calo dei contratti in essere come conseguenza della nota situazione di mercato, anche da contratti stipulati al 31/12/2012 e messi a reddito solo nei primi mesi del 2013 e la cui contropartita è la voce 90 del passivo "altre passività" di importo inferiore rispetto alla situazione al 31/12/2011.
- La voce 100 "attività materiali" è quasi interamente relativa ad un immobile di proprietà in godimento contrattuale a terzi.
- L'aumento della voce 120b "attività fiscali anticipate" rispetto al 31/12/2011 pari al 9,35% è principalmente pertinente a imposte anticipate conseguenti a svalutazioni preventive tassate di crediti ed evidenzia un immobilizzo infruttifero, recuperabile in 18 annualità differenziate tra loro in base alla data delle singole rilevazioni a bilancio; le posizioni in essere al 31/12/2012 avevano una valuta media di rientro di 3255 giorni.

• **Passività.**

- La diminuzione della voce 10 del passivo "debiti" è pari al 12,61% rispetto al 31/12/2011.
- La voce 20 "titoli in circolazione" è pertinente al 7° prestito obbligazionario convertibile subordinato 2010/2015 remunerato alla data di chiusura del bilancio all'1,25% e contabilizzato in base ai principi stabiliti dallo IAS 32.
- La diminuzione della voce 90 "altre passività" rispetto al 31/12/2011 (-14,05%) è principalmente determinata da passività infruttifere di brevissimo rigiro verso fornitori per contratti stipulati al 31/12/2012 e messi a reddito solo nei primi mesi del 2013 e la cui contropartita è la voce 60 dell'attivo "crediti".
- La voce 160 "riserve" pari a € 33.598.094 presenta un incremento del 7,09%; tale ammontare Vi viene sottoposto per masse nello stato patrimoniale in ossequio alle norme IAS. Si desidera peraltro sottoporVi le componenti di tale ammontare di cui abbiamo tenuto conto e teniamo conto nello svolgimento del nostro mandato.
  - Riserva legale € 2.281.297.
  - Riserva riveniente dall'ex fondo rischi finanziari generali: € 3.408.341
  - Riserva da fusione: € 6.969.720.

- Riserva da valutazione IAS del prestito obbligazionario convertibile subordinato 7<sup>a</sup> serie 2010/2015: € 34.861.
- Riserva da valutazione IAS/IFRS: € 97.851.
- Riserva per avvenimenti imprevedibili quali turbolenze monetarie: € 20.806.024

○ **Conto economico.**

- La diminuzione del margine di interesse rispetto al 31/12/2011 pari al 7,11% è per lo più determinata da maggiori interessi passivi per esposizioni verso Istituti di credito (+12,76%) e da minori interessi attivi (-2,40%).
- La voce 70 “risultato netto dell’attività di copertura” al 31/12/2012 è pari a € -130.639; tale variazione rappresenta la perdita di valore dei derivati di copertura legata al time value (parte inefficace del derivato di copertura) ed assorbita nel periodo in esame.
- La variazione della voce 100 “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” rispetto al 31/12/2011 (€ 1.316.853 contro € 2.164.011 -39,15%) è principalmente determinata da minori rettifiche di valore per € 3.754.346 contro € 3.857.863 (€ -103.517; -2,68%) ed a maggiori riprese di valore per € 2.477.318 contro € 1.699.657 (€ +777.661; +45,75%), da considerare tuttavia nel totale delle svalutazioni preventive di cui allo svolgimento triennale già esaminato, che presenta un incremento netto a carico del conto economico di € 737.504.
- La voce 160 “altri proventi e oneri di gestione” pari a € 2.480.091 risulta incrementata di € 193.078 rispetto al 31/12/2011 (ex € 2.287.013; +8,44%).

Come analiticamente rilevato in apertura della presente relazione, i crediti a scadere presentano una diminuzione dello spread rispetto al precedente esercizio di 79 b.p. già comprendente l’aumento di 31 b.p. relativo ai nuovi contratti definiti nel 2012. Da rilevare che al 31/12/2012 il 42,50% del portafoglio crediti è indicizzato all’euribor con valuta media ponderata ottobre 2014 e con un tasso medio ponderato di impiego del 5,03%.

Si precisa che gli “altri proventi ed oneri di gestione” comprendono € 144.693 relativi a positive escussioni di fidejussioni per crediti già passati a perdite in precedenti esercizi, € 84.307 per una sopravvenienza attiva di carattere fiscale ed € 672.902 per proventi da rilocalizzazione di autoveicoli cui si contrappongono oneri per € 644.078 riconosciuti a bcataci all’atto della riconsegna di tali autoveicoli.

\*

\*\*

**Rischio operativo**

Per quanto attiene il calcolo del rischio operativo con le modalità indicate dalla circolare 216/96 - 7° aggiornamento del 9/7/2007 della Banca d’Italia e come riportato anche nel resoconto ICAAP al 31/12/2012, si comunica che la nostra società ha di conseguenza adottato dal 2008 il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA) che prevede il calcolo di tale rischio applicando un coefficiente del 15% alla media semplice del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi.

Il valore così calcolato risulta quindi pari a:

Descrizione	Importo
Margine di intermediazione 2010	€ 8.238.313
Margine di intermediazione 2011	€ 7.904.202
Margine di intermediazione 2012	€ 7.219.678
Valore medio del margine di intermediazione	€ 7.787.398
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
<b>Rischio operativo</b>	<b>€ 1.168.110</b>

\*  
\*\*

### **Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario**

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da osservare che l'incremento di quest'ultimo pari a € 2.664.418 deriva quale diminuzione per € 3.364 dal decremento delle altre riserve per i derivati di copertura e quale incremento per € 2.677.782 dall'utile dell'esercizio in corso.

\*  
\*\*

Nel prospetto che segue è sottoposto alla Vostra considerazione il conto economico riclassificato.

	31/12/2012	31/12/2011	scostamento
ricavi della gestione tipica	10.902.097	11.169.619	-2,40%
oneri finanziari e commissioni	-3.551.780	-3.122.334	13,75%
dividendi e proventi assimilati	0	0	
risultato netto dell'attività di copertura	-130.639	-143.083	-8,70%
<b> margine di intermediazione </b>	<b> 7.219.678 </b>	<b> 7.904.202 </b>	<b> -8,66% </b>
spese amministrative e oneri del personale	-3.947.236	-3.789.655	4,16%
accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	966.741	-370.583	-360,87%
<b> risultato ante imposte </b>	<b> 4.239.183 </b>	<b> 3.743.964 </b>	<b> 13,23% </b>
imposte sul reddito	-1.561.401	-1.506.739	3,63%
<b> RISULTATO NETTO </b>	<b> 2.677.782 </b>	<b> 2.237.225 </b>	<b> 19,69% </b>

\*  
\*\*

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali (raffrontati al 31/12/2011), che riteniamo di particolare interesse.

- 1a. Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)  
 € 3.947.236 / € 167.127.524 2,36% (2,11%)
- 1b. Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 1.154.281) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)  
 € 5.101.517 / € 167.127.524 3,05% (2,63%)
2. Leva finanziaria  
 € 100.434.492 / € 48.340.017 2,08 (2,49)
3. Cost / Income  
 € 3.947.236 / € 7.219.678 54,67% (47,94%)
4. Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto di svalutazioni puntuali e forfetarie in sospensione d'imposta e tassate  
 € 95.492.320 / € 157.325.422 60,70% (63,75%)



5	Relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti € 9.802.102 / € 1.154.281	8,49 (9,55)
6.1	Patrimonio Base di Vigilanza su attivo ponderato (tier 1) € 48.160.156 / € 141.866.406	33,95% (29,18%)
6.2	Patrimonio di Vigilanza su attivo ponderato (tier 3) € 49.188.195 / € 141.866.406	34,67% (30,15%)

Si ritiene opportuno che i rapporti razionali di cui sopra siano commentati dalle note che seguono.

- I rapporti 1a e 1b relativi ai costi di struttura sono variati principalmente a seguito della diminuzione dei crediti in essere.
- Il miglioramento del rapporto 2 “*leva finanziaria*” è determinato dalla diminuzione dell’indebitamento (-12,61%) e dall’aumento del patrimonio sociale (+4,82%).
- Il rapporto 3 “*cost/income*” è determinato dall’aumento dei costi di struttura (+4,16%) e dalla diminuzione del margine di intermediazione (-8,66%) che non tiene conto dei ricavi non finanziari.
- Per il rapporto 4 “*Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto di svalutazioni puntuali e forfetarie in sospensione d’imposta e tassate*” valgono, per quanto pertinenti, le considerazioni su esposte.
- Il rapporto 5 che rileva la “*relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti*” (€ 1.154.281) è riferito ad una politica aziendale che fin qui si è rivelata pertinente e che tiene anche conto della diminuzione del valore di mercato dei beni oggetto dei nostri finanziamenti, indipendentemente dalla qualità del credito delle singole posizioni.
- L’incremento dei rapporti razionali 6.1 e 6.2 è determinato sia dall’aumento del Patrimonio di Vigilanza, nel quale peraltro non viene ancora considerata la parte di utile 2012 destinata a riserve, sia dalla diminuzione dell’attivo ponderato.

\*  
\*\*

Per una più agevole valutazione di questi ultimi due rapporti razionali, richiamiamo qui in appresso i coefficienti di ponderazione assegnatici dall’Organo di Vigilanza a seguito del 7° aggiornamento del 09/07/2007 della Circolare 216/96 della Banca d’Italia.

Esposizioni verso imprese non finanziarie	100%
Esposizioni al dettaglio (retail)	75%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

\*  
\*\*

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Banca d’Italia, Consob ed Isvap e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

\*  
\*\*

Per quanto attiene alle attività di ricerca è continuata la nostra collaborazione con società specializzate nel settore, mentre per quanto attiene le attività di sviluppo, strettamente correlate all'andamento dei mercati, ci siamo dedicati anche quest'anno alla formazione di personale addetto a tale scopo.

\*  
\*\*

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

\*  
\*\*

Inoltre, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 codice civile, si annota che:

- non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- esistono rapporti con le imprese correlate Delfina Srl e SGI srl, così come meglio specificato nella Nota Integrativa;
- il capitale sociale è composto da 11.406.481 azioni senza valore nominale;
- non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina S.p.A.;
- non sono state acquistate o alienate durante l'esercizio azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- non esistono sedi secondarie della società.

\*  
\*\*

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2012 era composto da 21 impiegati (di cui 5 funzionari). Inoltre lavorano a tempo pieno due Amministratori con delega e un Consigliere con delega.

La Direzione amministrativa e la Direzione della società fruiscono della quotidiana e preziosa condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Vice Presidente Esecutivo, della diligente e proficua assistenza del Collegio Sindacale, della fattiva e penetrante presenza settimanale del Revisore legale dei conti, oltre alla funzione di Internal Audit esternalizzata alla società Management & Business Srl specializzata nell'assistenza tecnica a piccole banche popolari ed a casse rurali.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio, contrassegnato dalle note difficoltà che hanno caratterizzato il sistema in cui operiamo.

\*  
\*\*

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008.

\*  
\*\*

La Società ha esaminato la propria posizione quale titolare del trattamento dei dati personali ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196 e si è dotata di una infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto della normativa sopraccitata.

Il DPS - Documento Programmatico sulla Sicurezza - non è stato aggiornato avendo il "decreto semplificazioni" (art. 45 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5) eliminato l'obbligo di predisporlo ed aggiornarlo annualmente.

\*  
\* \*

**Fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Non sono da segnalare fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

\*

\*\*

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra considerazione ed alle Vostre determinazioni una riflessione sul risultato economico dell'esercizio.

Durante il 2012 si è determinata una svalutazione monetaria ufficiale del 2,4% che va intesa come una componente negativa del reddito d'esercizio in quanto ha inciso sul patrimonio netto per circa € 1.160.000 e Vi proponiamo quindi per l'esercizio 2012 un rafforzamento del patrimonio sociale che tenga conto tra l'altro anche di tale circostanza.

La nostra proposta di destinazione degli utili d'esercizio è pertanto la seguente:

Utile netto dell'esercizio	€	2.677.782,00
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	0,00-
<b>- al capitale sociale</b>		
un dividendo di € 0,08 per ognuna delle 11.406.481 azioni senza valore nominale con godimento regolare, corrispondente complessivamente a	€	<u>912.518,00-</u>
residuano	€	1.765.264,00
- assegnazione alla riserva straordinaria	€	<u>1.765.264,00-</u>

\*

\*\*

Se la nostra proposta verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	11.406.481
Riserva ordinaria	€	2.281.297
Riserva straordinaria	€	22.571.288
Altre riserve	€	10.412.922
Riserva sovrapprezzo azioni	€	3.307.403
Riserva da valutazione IAS/IFRS	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	<u>28.039</u>
Totale	€	50.105.281

Bergamo, 27 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

---

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI  
SOFIM-GEFINA S.P.A. SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e succ. del Codice civile e secondo le Istruzioni di Banca d'Italia del 13.03.2012, e successivi aggiornamenti, e dei Regolamenti congiunti Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP.

**1. ATTIVITA' SVOLTA**

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo partecipato a n. 2 assemblee degli Azionisti, a n. 4 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 4 adunanze del Comitato Esecutivo, durante le quali abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte dai citati organi sociali sono conformi a dette disposizioni e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, estranee all'oggetto sociale, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche, nonché sulla situazione dei conti semestrale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza dell'aspetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai relativi responsabili e in particolare attraverso un costante scambio di informazioni con il Revisore legale dei conti cui è affidata la verifica circa la corretta rappresentazione dei fatti di gestione e con l'*Internal Audit*;
- nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ex art. 19 D.lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali;
- Vi informiamo che non sono pervenute denunce ex art.2408 codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- Vi segnaliamo che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione Antiriciclaggio il quale ha rilasciato la relazione sull'attività dallo stesso svolta in data 27 febbraio 2013; nella relazione viene data notizia della effettuazione nel corso dell'anno 2012 di n. 1 segnalazione di operazioni sospette;
- nel contempo abbiamo monitorato con attenzione e assiduità le risultanze dei rapporti intrattenuti con Banca d'Italia al fine di un pronto adeguamento della struttura alle indicazioni ricevute;
- Vi segnaliamo infine che è stato da noi seguito l'iter dei reclami avanzati dalla Clientela, svoltosi secondo criteri e supporti giuridici e procedurali adeguati;
- Vi segnaliamo, per ultimo, che nel corso dell'anno 2012 è stato approvato il modello ex D.lgs. 231/2001 e nominato il pertinente Organismo di Vigilanza; il predetto organo ha rilasciato la relazione sull'attività dallo stesso svolta in data 27 febbraio 2013; nella

relazione viene data notizia dell'attività svolta nel corso dell'anno 2012 e risulta che non sono emerse disapplicazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato o attività relative alla possibile commissione di reati.

## 2. BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto attiene al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, avendo il Consiglio di Amministrazione applicato i principi contabili internazionale IAS/IFRS a decorrere dall'esercizio 2006, fatta eccezione per aver creduto opportuno contabilizzare, come negli esercizi precedenti, le indennità di fine rapporto del personale dipendente per competenza, come, cioè, se tutti i dipendenti avessero lasciato l'impiego alla fine dell'esercizio;
- quando richiesto dalle disposizioni di legge, abbiamo espresso il nostro consenso all'operato dell'Organo amministrativo;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, la quale tratta diffusamente tutti i temi richiesti dalla normativa; si dà atto che la Società rispetta i requisiti patrimoniali dettati dalla normativa di vigilanza;
- abbiamo posto particolare attenzione all'illustrazione dei rischi ai quali è sottoposta la gestione aziendale, in particolare i rischi assicurativi e i rischi di solvibilità della Clientela, per i quali è stata applicata una congrua svalutazione.

## 3. FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza accaduti dopo la chiusura dell'esercizio in esame.

## 4. CONCLUSIONI

Il Collegio prende atto che il Consiglio, sulla base di validi elementi e ragioni economico/finanziarie, esprime la ragionevole aspettativa della continuità aziendale.

In considerazione di quanto in precedenza espresso, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio 2012 rilasciata dal Revisore legale dei conti non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 così come redatto dagli Amministratori e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Collegio rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla Direzione e al Personale per l'impegno profuso e la collaborazione sempre dimostrate nei nostri confronti e ricorda che con il presente esercizio scade il mandato conferito al Revisore legale dei conti, per cui l'Assemblea dovrà deliberare in merito.

Bergamo, 7 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Maurizio Salvetti - Presidente

Dott. Alessandro Masera – Sindaco effettivo

Rag. Mario Riva – Sindaco effettivo

---

**BILANCIO IAS  
AL 31 DICEMBRE 2012**

---



---

**BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2012**  
**STATO PATRIMONIALE**

---

<b>Voci dell'Attivo</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>10</b>	Cassa e disponibilit� liquide	19.990	55.495
<b>20</b>	Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
<b>30</b>	Attivit� finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
<b>40</b>	Attivit� finanziarie disponibili per la vendita	222.750	262.575
<b>50</b>	Attivit� finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
<b>60</b>	Crediti	157.325.422	170.776.392
<b>70</b>	Derivati di copertura	23.543	20.046
<b>80</b>	Adeguamento di valore delle attivit� finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
<b>90</b>	Partecipazioni	0	0
<b>100</b>	Attivit� materiali	2.369.284	2.467.802
<b>110</b>	Attivit� immateriali	151.822	190.901
<b>120</b>	Attivit� fiscali	2.699.926	2.326.044
	<i>a) correnti</i>	223.373	61.341
	<i>b) anticipate</i>	2.476.553	2.264.703
<b>130</b>	Attivit� non correnti e gruppi di attivit� in via di dismissione	0	0
<b>140</b>	Altre attivit�	795.335	731.509
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>163.608.072</b>	<b>176.830.764</b>

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2012	31/12/2011
10	Debiti	100.434.492	114.928.305
20	Titoli in circolazione	2.483.205	2.476.343
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Passività fiscali	0	36.400
	<i>a) correnti</i>	0	36.400
	<i>b) differite</i>	0	0
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
90	Altre passività	8.500.844	9.890.591
100	Trattamento di fine rapporto del personale	651.732	625.744
110	Fondi per rischi e oneri:	520.000	520.000
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>b) altri fondi</i>	520.000	520.000
120	Capitale	11.406.481	11.406.481
130	Azioni proprie (-)	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0
150	Sovrapprezzi di emissione	3.307.403	3.307.403
160	Riserve	33.598.094	31.374.233
170	Riserve da valutazione	28.039	28.039
180	Utile (Perdita) d'esercizio	2.677.782	2.237.225
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>163.608.072</b>	<b>176.830.764</b>

---

**BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2012**  
**CONTO ECONOMICO**

---

<b>Voci del Conto Economico</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	10.902.097	11.169.619
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.988.093	-2.649.924
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>7.914.004</b>	<b>8.519.695</b>
30	Commissioni attive	0	0
40	Commissioni passive	-563.687	-472.410
<b>COMMISSIONI NETTE</b>		<b>-563.687</b>	<b>-472.410</b>
50	Dividendi e proventi simili	0	0
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-130.639	-143.083
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
90	Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
	a) <i>attività finanziarie</i>	0	0
	b) <i>passività finanziarie</i>	0	0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>7.219.678</b>	<b>7.904.202</b>
100	Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.316.853	-2.164.011
	a) <i>attività finanziarie</i>	-1.316.853	-2.164.011
	b) <i>altre operazioni finanziarie</i>	0	0
110	Spese amministrative	-3.947.236	-3.789.655
	a) <i>spese per il personale</i>	-1.857.783	-1.818.347
	b) <i>altre spese amministrative</i>	-2.089.453	-1.971.308
120	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-109.358	-99.528
130	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-87.139	-78.657
140	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	-315.400
160	Altri proventi e oneri di gestione	2.480.091	2.287.013
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>4.239.183</b>	<b>3.743.964</b>
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>4.239.183</b>	<b>3.743.964</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.561.401	-1.506.739
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		<b>2.677.782</b>	<b>2.237.225</b>
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>2.677.782</b>	<b>2.237.225</b>

---

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

---

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

<b>Prospetto della Redditività Complessiva</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>2.677.782</b>	<b>2.237.225</b>
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	28.873	4.209
<b>30.</b>	Attività materiali		
<b>40.</b>	Attività immateriali		
<b>50.</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari	-13.364	13.364
<b>70.</b>	Differenze di cambio		
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		<b>15.509</b>	<b>17.573</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>		<b>2.693.291</b>	<b>2.254.798</b>

---

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO**

---



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2012
						Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	11.406.481		11.406.481									11.406.481
Sovrapprezzo emissioni	3.307.403		3.307.403									3.307.403
Riserve												
a) di utili	20.850.096		20.850.096	2.237.225								23.087.321
b) altre	10.524.137		10.524.137		(13.364)							10.510.773
Riserve da Rivalutazione	28.039		28.039									28.039
Strumenti di capitale												
Azioni Proprie												
Utile di esercizio	2.237.225		2.237.225	(2.237.225)							2.677.782	2.677.782
<b>Patrimonio netto</b>	<b>48.353.381</b>	<b>-</b>	<b>48.353.381</b>	<b>0</b>	<b>(13.364)</b>						<b>2.677.782</b>	<b>51.017.799</b>

---

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

---

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>2.958.019</b>	<b>2.501.408</b>
- interessi attivi incassati (+)	10.902.097	11.169.620
- interessi passivi pagati (-)	(2.988.093)	(2.649.924)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(563.687)	(472.410)
- spese per il personale (-)	(1.774.043)	(1.732.349)
- altri costi (-)	(4.692.317)	(7.253.336)
- altri ricavi (+)	3.635.463	4.946.546
- imposte e tasse (-)	(1.561.401)	(1.506.739)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>13.049.593</b>	<b>(209.541)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(3.497)	129.719
- attività finanziarie disponibili per la vendita	39.825	5.805
- crediti verso banche	24.793	(24.793)
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	13.426.177	(9.195)
- altre attività	(437.705)	(311.077)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(15.984.217)</b>	<b>(213.974)</b>
- debiti verso banche	(13.187.030)	(4.339.443)
- debiti verso enti finanziari	(196.140)	295.614
- debiti verso clientela	(1.110.643)	483.947
- titoli in circolazione	6.862	11.204
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(13.364)	0
- altre passività	(1.483.902)	3.334.704
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>23.395</b>	<b>2.077.893</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(58.900)</b>	<b>(53.915)</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(10.840)	0
- acquisti di attività immateriali	(48.060)	(53.915)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(58.900)</b>	<b>(53.915)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	(1.982.770)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>(1.982.770)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>(35.505)</b>	<b>41.208</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	55.495	14.287
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(35.505)	41.208
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	19.990	55.495

---

## NOTA INTEGRATIVA

<b>Parte A</b> – Politiche Contabili	Pag. 35
<b>Parte B</b> – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 50
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 61
<b>Parte C</b> – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 68
<b>Parte D</b> – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing finanziario	Pag. 79
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 83
l. Altre attività	Pag. 84
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 88
2. Rischio di mercato	Pag. 93
3. Rischi operativi	Pag. 95
4. Rischio di liquidità	Pag. 96
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 98
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 102
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 103

---

# **SOFIM - GEFINA S.p.A.**

## **BILANCIO AL 31.12.2012**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **Parte A - Politiche contabili**

##### **A.1 Parte generale**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in base alle "Istruzioni per la redazione del bilancio e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex. art. 107 TUB" emanate il 13/03/2012 da Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

I principi contabili esposti nella Parte A.2 sono sostanzialmente i medesimi adottati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di Euro, senza cifre decimali.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non sono emersi ulteriori fatti o informazioni successivi alla data di riferimento del bilancio rispetto a quelli menzionati nella Relazione sulla Gestione.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### **Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio**

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 “Parte relativa alle principali voci di bilancio” delle Politiche Contabili. L’applicazione di tali principi, nell’impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta l’adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l’impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l’attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l’utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*;
- valutazione attività materiali e immateriali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza. L’eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell’esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### Definizione

Si definiscono disponibili per la vendita (c.d. Available for Sale – AFS) quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate come:

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Tali attività finanziarie sono iscritte nella voce “40 Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

#### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente quando l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall’applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione a patrimonio netto nella voce “170 Riserve da valutazione” delle variazioni di *fair value*, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l’attività finanziaria è eliminata, momento in cui l’utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere rilevata a conto economico.

I titoli di capitale per cui non può essere definito in maniera attendibile il *fair value*, secondo le metodologie espone, sono iscritti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In presenza di perdite di valore, la variazione cumulata, precedentemente iscritta a Patrimonio nella voce anzidetta, è imputata direttamente a conto economico nella voce “100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie”.

La perdita di valore è registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un’attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita durevole di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce “100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie”.

In ogni caso, l’entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto a quel momento.

### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività stessa. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico nella voce "90 Utile/(Perdita) da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie".

In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, in conto economico, della quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio "170 Riserve di valutazione".

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di titoli quotati si applica l'ultimo prezzo del periodo disponibile e significativo; in presenza di Società non quotate, se di importo significativo, si fa ricorso a prezzi desunti da transazioni recenti che hanno interessato le medesime attività oggetto di valutazione, multipli di mercato di Società direttamente confrontabili, oppure a modelli di valutazione di tipo patrimoniale, reddituale e misto.

## **Crediti e finanziamenti**

### Definizione

Si definiscono crediti e finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

(a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico;

(b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;

(c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I crediti ed i finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

Nella presente voce figurano le attività allocate nel portafoglio crediti che includono i crediti commerciali e gli impieghi con la clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Avendo riguardo alla sostanza dell'operazione, i contratti di leasing finanziario assumono carattere di finanziamento perdendo la precedente natura patrimoniale di cespiti e pertanto vengono classificati nella voce "Crediti".

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione.



### Criteria di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde con la data di erogazione del finanziamento.

Il valore di iscrizione iniziale è pari al *fair value* del contratto di locazione finanziaria che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

I crediti non riferibili all'attività di leasing finanziario sono iscritti inizialmente al loro *fair value*.

### Criteria di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio il pagamento anticipato), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

La rilevazione dei proventi è basata sul tasso di rendimento costante determinato alla stipula del contratto sull'investimento netto comprensivo dei costi diretti iniziali al netto di eventuali ricavi legati alla transazione. Nella rilevazione successiva i canoni relativi al periodo sono attribuiti all'investimento netto per ridurre l'importo capitale e per rilevare gli interessi finanziari di competenza del periodo.

I finanziamenti per contratti di leasing per beni in attesa di locazione, così come per quelli su "beni in costruzione", sono stati contabilizzati in bilancio come crediti avendo riguardo alla sostanza dell'operazione. L'investimento netto di tali finanziamenti viene iscritto nella voce "60 Crediti" alla stipula del contratto. Per i contratti su beni in costruzione viene iscritto il credito ad un valore pari alla parte effettivamente erogata calcolata sulla base degli stati di avanzamento lavori.

In tale sezione confluiscono i crediti classificati in base a quanto stabilito dalla normativa emanata dall'Organo di Vigilanza:

- In bonis
- Scaduti in bonis
- Scaduti deteriorati
- Crediti ristrutturati

- Incagli
- Sofferenze

La valutazione dei crediti non performing ovvero crediti che si trovano:

- in stato di sofferenza
- incaglio
- in ristrutturazione
- in stato di scaduto deteriorato

avviene secondo i criteri oggettivi stabiliti dall'Organo di vigilanza in base alla Circolare n. 217 del 05/08/1996 e successivi aggiornamenti.

La valutazione dei restanti crediti avviene per lo più in base ai criteri oggettivi definiti dall'Organo di Vigilanza per la classificazione dei crediti con qualità del credito Scaduti Bonis o Bonis.

Si precisa che dall'1/1/2012 è terminata la deroga, prevista dalla normativa emanata da Banca d'Italia, che prevedeva la soglia di 180 giorni per la classificazione degli "scaduti deteriorati" e "scaduti in bonis", soglia che è ora scesa a 90 giorni.

La valutazione analitica viene attivata per tutti i crediti scaduti da più di 45 giorni e con un'esposizione complessiva significativa che tiene sempre conto del differenziale – anche aggregato se pertinente ad uno stesso soggetto – tra valore del bene e debito residuo.

Le perdite di valore riscontrate, sono iscritte immediatamente a conto economico, nella voce: "rettifiche/riprese di valore", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti non performing si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle garanzie reali che assistono le posizioni ed eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

#### Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie vengono cedute con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "90 Utile/(Perdita) da cessione di: a) attività finanziarie".

### **Operazioni di copertura**

#### Definizione

Le operazioni di copertura, cui la Società ricorre solamente per il rischio di tasso di interesse, sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi)

attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Sofim-Gefina S.p.A., come evidenziato nel seguito, pone in essere solo operazioni di cash flow hedge (copertura di flussi finanziari); l'obiettivo perseguito è quello di contrastare il rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi rispetto all'ipotesi iniziale.

Solo prodotti derivati stipulati con controparti esterne all'azienda possono essere designati come strumenti di copertura.

#### Criteria di iscrizione

Tutti gli strumenti derivati sono iscritti in bilancio al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è ottenuto dai prezzi di mercato, se disponibili, dalle quotazioni fornite da operatori finanziari qualificati oppure da modelli finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nella voce di bilancio dell'attivo o del passivo patrimoniale "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

#### Metodologie di esecuzione del test di efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa del derivato di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione dello strumento come di copertura in quanto dimostra la sua efficacia.

#### Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti derivati detenuti con finalità di copertura dei rischi di mercato (rischio di tasso) e del rischio di credito, vengono applicate le regole previste dall'hedge accounting ("cash flow hedge" e "*fair value* hedge") qualora ne ricorrano i requisiti. Per tali strumenti la relazione di copertura viene definita dall'origine e adeguatamente documentata al fine di soddisfare i requisiti di efficacia richiesti dallo IAS 39.

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

In generale le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di *fair value* (*fair value* hedge): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto (riconducibile al rischio coperto) è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto. Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura viene revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai

esistita è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di *fair value* del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce "risultato netto dell'attività di copertura" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

Come rilevato in precedenza, si precisa che la Società ha in essere solo operazioni di copertura dei flussi finanziari realizzata attraverso la sottoscrizione di contratti derivati CAP, in particolare la Società designa solamente il valore intrinseco dei citati CAP come strumento di copertura.

Variazioni del valore temporale delle opzioni (time value) sono escluse dalla valutazione dell'efficacia e contabilizzate direttamente a conto economico.

## **Attività Materiali**

### Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

### Definizione investimenti immobiliari

Sono definite "investimento immobiliare" (attività detenuta a scopo di investimento) le proprietà rivenienti da risoluzione di contratti di locazione finanziaria possedute con la finalità di percepire canoni di locazione ordinaria o per l'apprezzamento del capitale investito.

### Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;

- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di un'attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

### Criteria di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di attività materiali, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "180 Utili/(Perdite) da cessione di investimenti" ove avvenute.

## **Attività immateriali**

### Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;

- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa.

L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

#### Criteria di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

#### Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

#### Criteria di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio con la dismissione della stessa ovvero quando non è più atteso per il suo utilizzo alcun beneficio economico futuro.

## **Attività fiscali e passività fiscali**

### Criteria di classificazione

Le attività e le passività fiscali includono le imposte dirette sul reddito dell'esercizio, nonché le imposte indirette dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti sono esposte nello stato patrimoniale a saldi compensati, qualora il regolamento avverrà sulla base del saldo netto, per l'esistenza di un diritto legale alla compensazione.

### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Nelle attività fiscali, oltre ad essere rilevato l'eventuale maggiore importo degli acconti versati rispetto all'onere tributario dovuto, confluiscono i crediti di imposta per i quali si è richiesto il rimborso alle autorità competenti.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate.

L'accantonamento per imposte rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. La fiscalità differita (che comprende passività fiscali differite ed attività fiscali anticipate) viene determinata sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività risultante dallo stato patrimoniale ed il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

- a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili nell'esercizio.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività fiscali anticipate sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono iscritte nello stato patrimoniale a saldi aperti rispettivamente tra le "Attività fiscali" e le "Passività fiscali", senza operare alcuna compensazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni che facciano venire meno i presupposti che hanno determinato l'iscrizione delle stesse.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## **Fondi per rischi ed oneri**

### Definizione

Un fondo per rischi ed oneri è definito come una passività probabile con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
  - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
  - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

### Criteri di iscrizione e valutazione

Un fondo per rischi ed oneri è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è una obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come fondo rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

### Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.



## Debiti e titoli in circolazione

### Criteria di classificazione

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nella voce di bilancio "10 Debiti". In tale voce sono ricompresi anche i debiti transitori verso i locatari nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le forme di provvista con emissione di titoli da parte della Società sono rappresentate nella voce di bilancio "20 Titoli in circolazione".

### Criteria di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo *fair value* comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

### Criteria di rilevazione e valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione:

- le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività;
- le passività legate all'emissione di titoli composti (ad esempio prestiti obbligazionari convertibili) che, ai sensi dello IAS 32, sono scissi in:
  - a) "componente di passività finanziaria" pari al valore attuale dei flussi finanziari correlati all'obbligo contrattuale dell'emittente di pagare interessi e rimborsare il capitale (in relazione alle condizioni contrattuali), attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato per titoli comparabile, ma senza diritto di conversione. Il valore ottenuto rappresenta il *fair value* della componente di passività finanziaria del titolo composto alla data di emissione ed è rilevato nella voce "20 Titoli in circolazione" del Passivo. Gli oneri finanziari calcolati sulla componente di passività finanziaria al sopramenzionato tasso di interesse di mercato, sono rilevati a conto economico nella voce "20 Interessi passivi e oneri assimilati";
  - b) "componente di patrimonio netto" pari alla differenza tra il *fair value* della componente di passività finanziaria (come sopra determinato) e la liquidità riveniente dalla sottoscrizione del titolo composto rappresenta il *fair value* alla data di emissione del diritto di conversione dei titoli in patrimonio netto. La componente di patrimonio netto è rilevata nella voce "160 Riserve" del Passivo.

### Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### **Trattamento di fine rapporto**

Riflette il debito a questo titolo verso i dipendenti rilevato alla fine dell'esercizio ed è calcolato singolarmente per ogni dipendente secondo legge e il contratto di lavoro.

Secondo il criterio contabile internazionale IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

Come per gli esercizi precedenti la Società, in considerazione del ridotto numero delle persone iscritte a libro paga e conseguentemente del fondo TFR maturato a fine anno, ha stimato la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali non particolarmente significativa e comunque non giustificativa dell'assunzione del costo per l'intervento di un attuario che effettuasse i conteggi secondo i principi contabili internazionali.

Conseguentemente nel bilancio 2012 il TFR è iscritto secondo i criteri contabili nazionali.

### **Conto Economico - Ricavi**

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

#### Criteria di iscrizione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

## Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### A.3 Informativa sul fair value

#### A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

##### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		222.750		222.750
4. Derivati di copertura		23.543		23.543
<b>Totale</b>		<b>246.293</b>		<b>246.293</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		2.483.205		2.483.205
3. Derivati di Copertura				
<b>Totale</b>		<b>2.483.205</b>		<b>2.483.205</b>

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2012	31/12/2011
a. Cassa	4.955	40.232
b. Valori bollati	8.300	7.338
c. Affrancatrice	6.735	7.925
<b>Totale</b>	<b>19.990</b>	<b>55.495</b>

#### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		222.750			262.575	
2. Titoli di capitale e quote OICR						
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>		<b>222.750</b>			<b>262.575</b>	

Sono costituite per la totalità dell'importo da titoli obbligazionari quotati in mercato non regolamentato emessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, con scadenza il 15/05/2018 e rendimento pari all'Euribor a 6 mesi +2,50%.

La valutazione dello strumento finanziario è stata fatta sulla base della quotazione al 31/12/2012 fornitaci dall'Istituto di Credito.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	222.750	262.575
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>Totale</b>	<b>222.750</b>	<b>262.575</b>

## 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenza iniziale</b>	262.575	0	0	<b>262.575</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3. Riprese di valore				
- imputate a conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4. Rettifiche di valore	(39.825)			(39.825)
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>222.750</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>222.750</b>

## Sezione 6 – Crediti - Voce 60

La voce risulta pari ad Euro 157.325.422 ed è composta dai crediti verso clienti.

## 6.1 – “Crediti verso banche”:

Composizione	31/12/2012	31/12/2011
1. Depositi e conti correnti	0	24.793
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>24.793</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>0</b>	<b>24.793</b>

## 6.3 – “Crediti verso clientela”:

Composizione	31/12/2012			31/12/2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di acquisto	117.124.909	0	15.139.733	130.557.835	0	10.877.544
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto						
3. Credito al consumo						
4. Carte di credito						
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
6. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	21.397.990	0	467.290	24.238.711	0	477.884
7. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
8. Altre attività	3.195.500			4.599.625		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>141.718.399</b>	<b>0</b>	<b>15.607.023</b>	<b>159.396.171</b>	<b>0</b>	<b>11.355.428</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>141.718.399</b>	<b>0</b>	<b>15.607.023</b>	<b>159.396.171</b>	<b>0</b>	<b>11.355.428</b>

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale sopra riportato di Euro 157.325.422; tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Sono compresi altresì crediti derivanti da contratti in perfezionamento per Euro 3.195.500 (Euro 4.599.625 al 31/12/2011) e crediti verso la società correlata S.G.I. Srl per Euro 1.125.231.

La colonna “deteriorate” comprende i crediti scaduti e a scadere delle posizioni in sofferenza, ad incaglio, ristrutturare e in scaduto deteriorato in base a quanto previsto dalla circolare 217/96 Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, e vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto si correla con le tabelle A.3 e L.3 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa. Tale totale comprende anche i crediti in gestione aventi carattere fiduciario, assistiti da fideiussione con patto di riacquisto dei fornitori.

## 6.4 – “Crediti”: attività garantite

	31/12/2012						31/12/2011					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					118.780.786	118.780.786					132.494.591	132.494.591
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					16.553.873	16.553.873					15.903.834	15.903.834
- Pegni												
- Garanzie personali					2.831.436	2.831.436					5.094.985	5.094.985
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					12.709.216	12.709.216					9.450.424	9.450.424
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					400.554	400.554					409.302	409.302
- Pegni												
- Garanzie personali					2.044.365	2.044.365					1.383.525	1.383.525
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>153.320.230</b>	<b>153.320.230</b>					<b>164.736.661</b>	<b>164.736.661</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni      VG = *fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito.

L'importo di Euro 131.490.002 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L'importo di Euro 4.875.801 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

## Sezione 7 – Derivati di copertura - Voce 70

### 7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”

Valore nozionale/Livelli di <i>fair value</i>	31/12/2012				31/12/2011			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari		23.543		29.400.473		20.046		19.106.355
3. Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>		<b>23.543</b>		<b>29.400.473</b>		<b>20.046</b>		<b>19.106.355</b>
B. Derivati creditizi								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale (A+B)</b>		<b>23.543</b>		<b>29.400.473</b>		<b>20.046</b>		<b>19.106.355</b>

L1 = Livello 1    L2 = Livello 2    L3 = Livello 3    VN = valore nozionale

La voce è costituita dalla valutazione al *fair value* positivo, comunicatoci dagli Istituti di credito contraenti, dei derivati di copertura di un portafoglio di passività. Si segnala che la Società non ha sottoscritto derivati di copertura che abbiano un *fair value* negativo alla data di bilancio.

La Società contabilizza i Derivati di Copertura secondo il principio dello IAS 39.



## 7.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>									
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio								23.543	
<b>Totale passività</b>								<b>23.543</b>	
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

I contratti derivati stipulati con gli Istituti di credito sono di tipo CAP per copertura rischio tassi; la Società, pagando un'unica commissione iniziale, si protegge relativamente al funding necessario per finanziare gli impieghi a tasso fisso da un innalzamento del tasso di riferimento oltre la soglia stabilita nei singoli contratti derivati. Se il tasso di riferimento, infatti, alla data di rilevazione dovesse superare lo strike fissato in contratto, allora l'Istituto di credito verserebbe alla scrivente il differenziale esistente tra il tasso rilevato e lo strike, il tutto rapportato all'importo nozionale di riferimento indicato dal relativo piano d'ammortamento; viceversa se il tasso di riferimento alla data di rilevazione dovesse essere invece inferiore allo strike fissato in contratto, Sofim-Gefina S.p.A. nulla dovrebbe versare all'Istituto di credito.

Le caratteristiche delle 4 operazioni di copertura da rischio di tasso di interesse in essere al 31/12/2012 sono le seguenti:

- Capitale nozionale di riferimento da Euro 20.000.000 iniziali e soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 04/06/2009 con decorrenza 08/06/2009 e scadenza finale 03/06/2014; tasso di riferimento: Euribor 3 mesi; strike = 1,760%; premio versato Euro 375.700;
- Capitale nozionale di riferimento da Euro 20.000.000 iniziali e soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 24/02/2010 con decorrenza 01/07/2010 e scadenza finale 01/01/2015; tasso di riferimento: Euribor 3 mesi; strike = 1,161%; premio versato Euro 202.600;
- Capitale nozionale di riferimento Euro 10.000.000 non soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 08/05/2012 con decorrenza 10/05/2012 e scadenza finale 11/05/2015; tasso di riferimento Euribor 3 mesi; strike = 0,800%; premio versato Euro 73.500;
- Capitale nozionale di riferimento Euro 10.000.000 non soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 08/05/2012 con decorrenza 10/05/2012 e scadenza finale 11/05/2015; tasso di riferimento Euribor 3 mesi; strike = 0,800%; premio versato Euro 74.000.

## Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci / Valutazione	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1. di proprietà</b>				
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	24.347		29.266	
d) strumentali	23.799		33.529	
e) altri	66.485		95.425	
<b>1.2. acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	0		0	
c) mobili	0		0	
d) strumentali	0		0	
e) altri	0		0	
<b>Totale 1</b>	<b>114.631</b>		<b>158.220</b>	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati	0		0	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0		0	
2.3 altri beni	0		0	
<b>Totale 2</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui in locazione ordinaria	2.254.653		2.309.582	
<b>Totale 3</b>	<b>2.254.653</b>		<b>2.309.582</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>2.369.284</b>		<b>2.467.802</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>2.369.284</b>		<b>2.467.802</b>	

La voce 3 è relativa ad un immobile concesso inizialmente in locazione finanziaria e, a seguito di risoluzione per inadempimento, passato a bene detenuto a scopo di investimento con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, in attesa di poter attivare un nuovo contratto di locazione finanziaria o di cedere la proprietà.

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti, come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, in funzione della residua vita utile che per i beni immobili è stata ipotizzata pari a 33 anni, per le autovetture è stata ipotizzata pari a 4 anni, per le macchine elettroniche pari a 5 anni e a 8 anni per mobili ed arredi. Tutte le attività sono state valutate al costo, o per l'immobile al capitale residuo al momento della risoluzione del contratto, valore confermato congruo da stima peritale relativa.

## 10.2 – Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>537.156</b>	<b>1.772.426</b>	<b>29.267</b>	<b>33.529</b>	<b>95.424</b>	<b>2.467.802</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti				7.600	3.240	10.840
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(54.929)	(4.919)	(17.330)	(32.180)	(109.358)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>537.156</b>	<b>1.717.497</b>	<b>24.348</b>	<b>23.799</b>	<b>66.484</b>	<b>2.369.284</b>

## Sezione 11 Attività immateriali - Voce 110

## 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>	0		0	
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	151.822		190.901	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>151.822</b>		<b>190.901</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	0		0	
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	0		0	
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>151.822</b>		<b>190.901</b>	
<b>Totale</b>	<b>151.822</b>		<b>190.901</b>	

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software. I criteri adottati sia per le capitalizzazioni che per le relative rettifiche sono condivisi dal Collegio Sindacale.

## 11.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>190.901</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	48.060
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(87.139)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazione negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>151.822</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

## 12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Imposte correnti	223.373	61.341
Imposte anticipate FTA/IAS	2.197.781	1.921.930
Altre imposte anticipate	278.772	342.773
<b>Totale</b>	<b>2.699.926</b>	<b>2.326.044</b>

Le imposte correnti sono relative all'IRES e all'IRAP calcolate sul reddito imponibile fiscale dell'esercizio e sono indicate al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nell'esercizio.

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari a Euro 2.476.553 (Euro 2.264.703 al 31/12/2011), manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l'aliquota del 27,5% e per le poste aventi effetto IRAP l'aliquota del 5,57%.

## 12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte correnti	0	36.400
Imposte differite FTA/IAS	0	0
Altre imposte differite	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>36.400</b>

## 12.3 – Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.264.703</b>	<b>1.773.253</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1. Imposte anticipate rilevate nell’esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore	278.120	499.535
d) altre		94.558
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1. Imposte anticipate annullate nell’esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre	(66.270)	(102.643)
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.476.553</b>	<b>2.264.703</b>

Si precisa che alla data del 31/12/2012, non si rilevano imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile correlate a perdite d’esercizio).

Relativamente alle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2012	Aliquota	31/12/2011	Aliquota
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>2.264.703</b>		<b>1.773.253</b>	
<b>2. Aumenti</b>				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati	396.303	27,50%	585.206	27,50%
- Svalutazione beni				
- Accantonamento fondo rischi su cause legali			86.735	27,50%
- Compensi consiglieri non corrisposti	5.196	27,50%	40.504	27,50%
- Altre variazioni			7.823	33,07%
<b>3. Diminuzioni</b>				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati	(118.183)	27,50%	(85.671)	27,50%
- Riprese di valore sui beni	(69.197)	27,50%	(103.575)	27,50%
- Utilizzo fondo rischi su cause legali				
- Compensi consiglieri non corrisposti		27,50%	(39.572)	27,50%
- Altre variazioni	(2.269)	33,07%		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.476.553</b>		<b>2.264.703</b>	

## Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

### 14.1 – Composizione della voce "Altre attività"

Voci	31/12/2012	31/12/2011
Crediti diversi	38.261	2.968
Anticipi a fornitori	20.258	11.379
Cauzioni attive	207	3.922
Note di credito da ricevere	0	231
Altri crediti	8.449	8.449
Credito V/Erario per IVA in detrazione	26.709	0
Credito V/Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	280.400	280.400
Altri crediti verso l'Erario	143.514	58.621
Ratei attivi	84.830	42.827
Risconti attivi	192.707	322.712
<b>Totale</b>	<b>795.335</b>	<b>731.509</b>

Negli Altri Crediti verso l'Erario è compreso il credito relativo all'istanza di rimborso IRES relativa all'indeducibilità IRAP sui costi del personale per il periodo 2007-2011.

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

**PASSIVO****Sezione 1 – Debiti - Voce 10***1.1 – “Debiti”*

Voci	31/12/2012			31/12/2011		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	4.416.406	1.410.319		10.648.654	1.588.052	
2. Altri debiti	89.645.036	20.559	4.942.172	96.599.818	38.966	6.052.815
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>94.061.442</b>	<b>1.430.878</b>	<b>4.942.172</b>	<b>107.248.472</b>	<b>1.627.018</b>	<b>6.052.815</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>94.061.442</b>	<b>1.430.878</b>	<b>4.942.172</b>	<b>107.248.472</b>	<b>1.627.018</b>	<b>6.052.815</b>

La voce ammonta al totale di Euro 100.434.492.

La voce “verso banche” rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 89.645.036 e a termine o con preavviso per Euro 4.416.406.

La voce “verso enti finanziari” rappresenta il debito, per quota capitale e per interessi maturati, nei confronti della Società consociata Delfina Srl per un conto corrente atipico, remunerato a tassi di mercato.

La voce “verso clientela” include rimesse pervenute nell’ultimo periodo dell’anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2013, per Euro 604.569 (Euro 704.257 al 31/12/2011) relativamente a contratti di leasing e per Euro 14.838 (Euro 20.397 al 31/12/2011) relativamente a contratti di finanziamento; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2012	31/12/2011
1. Note credito da emettere	466.841	638.431
2. Depositi a garanzia	217.675	195.665
3. Anticipi per contratti di leasing non ancora attivati	633.117	732.227
4. Erogazioni da effettuare	2.280	345.200
5. Debiti per indennizzi di vendita beni	674.480	1.349.354
6. Altri debiti verso clienti	408.418	603.975
7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti	1.919.954	1.463.309

La voce “7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti” è pertinente ad effetti cambiari inviati o da inviare al dopo incasso in relazione a rinnovi o cambializzazione di insoluti.

## Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

### 2.1 – Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	31/12/2012			31/12/2011				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Titoli								
- Obbligazioni								
- Strutturate								
- Altre	2.483.205		2.483.205		2.476.343		2.476.343	
- Altri titoli								
- Strutturati								
- Altri								
<b>Totale</b>	<b>2.483.205</b>		<b>2.483.205</b>		<b>2.476.343</b>		<b>2.476.343</b>	

La voce rappresenta il *fair value* della componente di passività finanziaria del prestito obbligazionario convertibile, subordinato a tasso variabile denominato “Sofim-Gefina S.p.A. – 7<sup>a</sup> serie – 2010/2015”. Tale prestito obbligazionario, della durata di 5 anni (decorrenza 10 maggio 2010 e scadenza 10 maggio 2015), è stato deliberato in data 06/05/2010 ed è composto da 2.500.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1. Il tasso nominale annuo è variabile ed indicizzato al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea aumentato di due terzi.

## Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

	31/12/2012	31/12/2011
Erario c/IRES dell'esercizio	0	0
Erario c/IRAP dell'esercizio	0	0
Erario c/acconto IRES già versati	0	0
Erario c/acconto IRAP già versati	0	0
Erario c/IRES credito da dichiarazione anno prec.	0	0
Erario c/IRAP credito da dichiarazione anno prec.	0	0
Erario c/imposta sostitutiva	0	0
Erario c/IVA mensile	0	36.400
Altre imposte differite	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>36.400</b>



## Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

### 9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso dipendenti	128.473	123.410
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	67.113	62.272
Debiti verso Erario per ritenute da versare	88.777	171.401
Fornitori in partita	4.116.247	4.650.081
Fatture da ricevere	188.446	765.026
Debiti verso amministratori	139.663	147.287
Debiti verso soci per finanziamenti fruttiferi	1.318.830	1.543.600
Debiti diversi	131.751	126.164
Ratei passivi	23.227	64.952
Risconti passivi	2.298.317	2.236.398
<b>Totale</b>	<b>8.500.844</b>	<b>9.890.591</b>

I risconti e ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

### 10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>625.744</b>	<b>555.423</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell’esercizio	83.740	85.997
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(57.752)	(15.676)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>651.732</b>	<b>625.744</b>

Il trattamento di fine rapporto di lavoro presente presso Sofim-Gefina S.p.A. costituisce un fondo a prestazione definita in quanto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il dipendente riceverà un importo calcolato in base all’anzianità, alle retribuzioni da esso godute e in base all’indice di inflazione.

Come per gli esercizi precedenti la Società non ha ritenuto necessario assegnare ad uno studio attuariale l’incarico di determinare la valutazione del TFR al 31/12/2012 in base ad ipotesi finanziarie e demografiche previste dagli IAS, in quanto la posta in oggetto e i conseguenti effetti economici e patrimoniali del ricalcolo sarebbero stati irrilevanti.

**Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110**
*11.1 – Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.*

Tipologie	Importo
1. Controversie legali	520.000
<b>Totale</b>	<b>520.000</b>

*11.2 – Variazioni nell’esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.*

Composizione	31/12/2012	31/12/2011
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>520.000</b>	<b>204.600</b>
Aumenti	0	315.400
Diminuzioni	0	0
<b>Importo finale</b>	<b>520.000</b>	<b>520.000</b>

Il fondo per rischi e oneri è derivante da due cause intentate da altrettanti curatori fallimentari per cui Sofim-Gefina S.p.A., in solido con altra Società, è stata citata per risarcimento danni in merito alla vendita di veicoli. Nel corso del 2012, Sofim-Gefina S.p.A. ha fatto opposizione nei termini ad una sentenza sfavorevole del 2011.

Il fondo stanziato rappresenta la miglior stima del rischio sulla base delle richieste formulate dalle controparti.

**Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 150**
*12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”.*

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	11.406.481
1.2 Altre azioni	
<b>Totale</b>	<b>11.406.481</b>

*12.4 – Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”:*

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzo di emissione	3.307.403
<b>Totale</b>	<b>3.307.403</b>

## 12.5 – Altre informazioni:

## Composizione della voce 160 “Riserve”:

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinarie	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.281.297</b>	<b>0</b>	<b>18.568.799</b>	<b>10.426.286</b>	<b>97.851</b>	<b>31.374.233</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Attribuzioni di utili			2.237.225			2.237.225
B.2 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni				(13.364)		(13.364)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.281.297</b>	<b>0</b>	<b>20.806.024</b>	<b>10.412.922</b>	<b>97.851</b>	<b>33.598.094</b>

La voce “Straordinarie” è aumentata nel 2012 di Euro 2.237.225 per l’attribuzione dell’utile del precedente esercizio.

La voce “Altre riserve” di Euro 10.412.922 è composta da Euro 6.969.720 rivenienti dall’avanzo di fusione per incorporazione di Gefina, da Euro 3.408.341 rivenienti dall’ex fondo rischi finanziari generali e da Euro 34.861 per riserva da valutazione IAS del prestito obbligazionario convertibile subordinato 7<sup>a</sup> serie 2010/2015.

## Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”:

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>					<b>28.039</b>		<b>28.039</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>					<b>28.039</b>		<b>28.039</b>

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2012									
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
<b>Saldi al 31.12.2011</b>	<b>11.406.481</b>	<b>3.307.403</b>	<b>2.281.297</b>	<b>18.568.799</b>	<b>10.426.286</b>	<b>97.851</b>	<b>28.039</b>	<b>2.237.225</b>	<b>48.353.381</b>
Modifica saldi apertura									
Delibera assemblea ordinaria, distrib.dividendi				2.237.225				(2.237.225)	0
Variazioni di riserve					(13.364)				(13.364)
Utile esercizio 2012								2.677.782	2.677.782
<b>Saldi al 31.12.2012</b>	<b>11.406.481</b>	<b>3.307.403</b>	<b>2.281.297</b>	<b>20.806.024</b>	<b>10.412.922</b>	<b>97.851</b>	<b>28.039</b>	<b>2.677.782</b>	<b>51.017.799</b>

L'importo di Euro 10.412.922, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341;
- riserva prestito obbligazionario convertibile di Euro 34.861.

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2012	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	11.406.481	-	0
Sovrapprezzo emissione	3.307.403	A - B - C	3.307.403
Riserva legale	2.281.297	B	0
Riserve statutarie	20.806.024	A - B - C	20.806.024
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva derivati di copertura	0	-	0
Riserva prestito obbligazionario convertibile	34.861	-	34.861
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	2.677.782	A - B - C	2.677.782
	<b>51.017.799</b>		<b>36.869.655</b>

**Legenda = A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci**

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2011</b>									
	<b>Capitale sociale</b>	<b>Sovrap. di emissione</b>	<b>Riserva Legale</b>	<b>Riserve Statutarie</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Riserva FTA</b>	<b>Riserve da valutaz.</b>	<b>Utile esercizio</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Saldi al 31.12.2010</b>	<b>11.406.481</b>	<b>3.307.403</b>	<b>2.281.297</b>	<b>18.196.387</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>28.039</b>	<b>2.368.546</b>	<b>48.064.065</b>
Modifica saldi apertura					34.861				34.861
Delibera assemblea ordinaria, distrib.dividendi				1.341.963				(1.341.963)	0
				(969.551)				(1.026.583)	(1.996.134)
Variazioni di riserve					13.364				13.364
Utile esercizio 2011								2.237.225	2.237.225
<b>Saldi al 31.12.2011</b>	<b>11.406.481</b>	<b>3.307.403</b>	<b>2.281.297</b>	<b>18.568.799</b>	<b>10.426.286</b>	<b>97.851</b>	<b>28.039</b>	<b>2.237.225</b>	<b>48.353.381</b>

L'importo di Euro 10.426.286, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341;
- riserva derivati di copertura di Euro 13.364;
- riserva prestito obbligazionario convertibile di Euro 34.861.

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 – Interessi attivi e passivi - Voci 10 e 20

#### 1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.897			9.897	10.874
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche - per leasing finanziario - per factoring - per garanzie e impegni - per altri crediti		128		128	4
5.2 Crediti verso enti finanz. - per leasing finanziario - per factoring - per garanzie e impegni - per altri crediti					
5.3 Crediti verso clientela - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per garanzie e impegni - per altri crediti		8.941.963 1.242.065	706.515	8.941.963 1.948.580	9.277.360 1.855.898
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura			1.529	1.529	25.483
<b>Totale</b>	<b>9.897</b>	<b>10.184.156</b>	<b>708.044</b>	<b>10.902.097</b>	<b>11.169.619</b>

La voce 10 ricomprende interessi attivi per attività classificate come deteriorate per Euro 807.433 al 31/12/2012 (Euro 786.999 al 31/12/2011).

Nella voce 5.3 “Crediti verso clientela” sono presenti nella categoria “per altri crediti” interessi per finanziamenti attivi per un importo complessivo di Euro 1.242.065 al 31/12/2012 (Euro 1.375.594 al 31/12/2011).

1.3 – Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Debiti verso banche	2.792.149			2.792.149	2.459.159
2. Debiti verso enti finanziari	84.741			84.741	69.104
3. Debiti verso la clientela			3.851	3.851	2.788
4. Titoli in circolazione		43.762		43.762	59.280
5. Passività finanziarie di negoziazione				0	0
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>				0	0
7. Altre passività			63.590	63.590	59.593
8. Derivati di copertura				0	0
<b>Totale</b>	<b>2.876.890</b>	<b>43.762</b>	<b>67.441</b>	<b>2.988.093</b>	<b>2.649.924</b>

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.2 – Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio	31/12/2012	31/12/2011
1. garanzie ricevute	134.349	154.640
2. distribuzione di servizi da terzi	0	0
3. servizi di incasso e pagamento	415.044	312.197
4. altre commissioni (intermediazione)	14.294	5.573
<b>Totale</b>	<b>563.687</b>	<b>472.410</b>

## Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

### 5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value</i> hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value</i> hedge)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value</i> hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value</i> hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(130.639)	(143.083)
2.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(130.639)</b>	<b>(143.083)</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(130.639)</b>	<b>(143.083)</b>

Per maggiori dettagli sulla descrizione delle operazioni di copertura si rimanda ai commenti delle tabelle 7.1 e 7.2 della parte B relative alla voce 70 dell'attivo "Derivati di copertura".

L'importo contabilizzato rappresenta la variazione di *fair value* dei derivati CAP utilizzati per la copertura dei flussi finanziari attribuibile alla componente time value, non designata come strumento di copertura.



## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

### 8.1 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2012	31/12/2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>						
<u>Crediti deteriorati acquistati</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<u>Altri Crediti</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>3. Crediti verso clientela</b>						
<u>Crediti deteriorati acquistati</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti (finanziamenti)						
<u>Altri Crediti</u>						
- per leasing	(2.335.165)	(871.783)	1.847.692		(1.359.256)	(1.385.238)
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti (finanziamenti)	(514.749)	(32.649)	629.626		82.228	(772.968)
<b>Totale</b>	<b>(2.849.914)</b>	<b>(904.432)</b>	<b>2.477.318</b>	<b>0</b>	<b>(1.277.028)</b>	<b>(2.158.206)</b>

Le rettifiche di valore sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

### 8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2012	31/12/2011
1. Titoli di debito	(39.825)		(39.825)	(5.805)
2. Titoli di capitale quote di OICR				
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>(39.825)</b>	<b>0</b>	<b>(39.825)</b>	<b>(5.805)</b>

**Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110**
*9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”*

<b>Tipologia di spesa / settori</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.012.240	998.258
b) oneri sociali	299.177	280.031
c) indennità di fine rapporto	55.601	13.347
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	28.139	72.651
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	32.037	36.044
<b>2. Altro personale in attività</b>	0	10.203
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	430.589	407.813
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	0	0
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	0	0
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società</b>	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.857.783</b>	<b>1.818.347</b>

*9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria*

	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2011</b>
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	5	5
c) impiegati	15	17
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>23</b>

*9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”*

<b>Tipologia di spesa / settori</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Servizi professionali	312.998	183.441
Spese gestione e ricerca personale	19.889	15.896
Consulenza e servizi EDP	138.358	134.824
Affitti e spese varie	393.765	413.229
Assicurazioni e manutenzioni	22.814	24.981
Spese postali e valori bollati	209.730	226.112
Spese rappresentanza	13.980	15.496
Spese indeducibili	21.907	90.347
Spese attività caratteristica	935.502	853.138
Imposte e tasse	20.510	13.844
<b>Totale</b>	<b>2.089.453</b>	<b>1.971.308</b>

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120**
**10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”**

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(4.919)			(4.919)
d) strumentali	(17.330)			(17.330)
e) altri	(32.180)			(32.180)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui in locazione ordinaria	(54.929)			(54.929)
<b>Totale</b>	<b>(109.358)</b>			<b>(109.358)</b>

Nella voce 1.1 d) sono inclusi Euro 5.170 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell'esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130**
**11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”**

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	(87.139)			(87.139)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>(87.139)</b>			<b>(87.139)</b>

La voce è costituita dagli ammortamenti del software aziendale e delle spese pluriennali.

### Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

#### 13.1 – Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Nel corso del 2012 non sono stati fatti accantonamenti a fondi per rischi ed oneri (Euro 315.400 nel 2011).

Per completezza d’informazione si rinvia a quanto già commentato nella sezione 11 del Passivo di Stato Patrimoniale alla voce 110 – Fondi per rischi ed oneri.

### Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Il saldo della voce al 31/12/2012 è pari a Euro 2.480.091 (Euro 2.287.013 al 31/12/2011) come di seguito dettagliato.

#### 14.1 – Composizione della voce 160

##### “Altri proventi di gestione e proventi straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2012	31/12/2011
Penalità	912.735	1.860.905
Recupero spese varie	1.700.610	1.994.620
Escussione fideiussioni	144.693	0
Risarcimenti assicurativi	11.746	0
Indennità di occupazione	0	40.000
Plusvalenze da rilocalizzazione	672.902	826.135
Plusvalenza vendita beni aziendali	300	1.559
Sopravvenienze	187.206	217.248
Abbuoni e arrotondamenti attivi	5.271	6.079
<b>Totale</b>	<b>3.635.463</b>	<b>4.946.546</b>

##### “Altri oneri di gestione e oneri straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2012	31/12/2011
Indennizzi di vendita e rilocalizzazione	709.576	2.108.977
Imposte e tasse su contratti di locazione	335.060	507.705
Minusvalenze da rilocalizzazione	68.918	4.224
Sanzioni	0	5.483
Sopravvenienze passive	29.829	26.959
Abbuoni passivi	2.695	2.239
Arrotondamenti passivi	4.828	3.946
Altri oneri	4.466	0
<b>Totale</b>	<b>1.155.372</b>	<b>2.659.533</b>

**Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**
**17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”**

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
1. Imposte correnti (-)	(1.773.251)	(1.998.189)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell’esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	211.850	491.450
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
<b>Imposte di competenza dell’esercizio</b>	<b>(1.561.401)</b>	<b>(1.506.739)</b>

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

## 17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>Importo</b>
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.239.183
<b>Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)</b>	<b>1.165.775</b>
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.239.183
Totale delle variazioni fiscali in aumento	1.814.192
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(1.068.823)
Totale reddito imponibile	4.984.552
<b>Onere fiscale effettivo – IRES (aliquota 27,5%)</b>	<b>1.370.752</b>
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.239.183
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	1.316.853
Spese per il personale	1.857.783
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	0
Imponibile IRAP teorico	7.413.819
<b>Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 5,57%)</b>	<b>412.950</b>
Imponibile IRAP teorico	7.413.819
Totale delle variazioni fiscali in aumento	3.691.742
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(3.490.852)
Deduzione per cuneo fiscale	(382.277)
Deduzione per contributi INAIL	(6.230)
Totale imponibile IRAP effettivo	7.226.202
<b>Onere fiscale effettivo – IRAP (aliquota 5,57%)</b>	<b>402.499</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti</b>	<b>1.773.251</b>
Imposte anticipate	(211.850)
Imposte differite	(0)
Imposta sostitutiva	(0)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio</b>	<b>1.561.401</b>

## Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

### 19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2012	2011
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili			196.027				196.027	<b>243.302</b>
- beni mobili			8.399.059				8.399.059	<b>8.916.471</b>
- beni strumentali			344.962				344.962	<b>114.049</b>
- beni immateriali			1.915				1.915	<b>3.538</b>
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>8.941.963</b>				<b>8.941.963</b>	<b>9.277.360</b>

La Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" include, oltre agli importi indicati nella sopra riportata tabella, interessi attivi verso banche, enti finanziari e clientela derivanti da finanziamenti e diversi per Euro 1.960.134 (Euro 1.892.259 al 31/12/2011).



## Parte D - Altre Informazioni

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### A. Leasing Finanziario

##### A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio del diritto d'opzione.

##### A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2012					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	0	5.013.050		1.086	5.014.136	63.869
- fino a 3 mesi	4.250	9.954.924		1.987.154	11.942.078	184.048
- tra 3 mesi fino a 1 anno	11.900.092	28.443.431		4.923.989	33.367.420	387.608
- oltre 1 anno fino a 5 anni	2.524.303	78.189.716		8.157.820	86.347.536	3.290.930
- oltre 5 anni	0	1.217.192		45.370	1.262.562	152.160
- durata indeterminata	0	0		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>14.428.645</b>	<b>122.818.313</b>		<b>15.115.419</b>	<b>137.933.732</b>	<b>4.078.615</b>

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2011					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	2.414.595	5.955.820		457	5.956.277	75.872
- fino a 3 mesi	498.371	11.812.999		2.064.794	13.877.793	1.169.098
- tra 3 mesi fino a 1 anno	1.580.152	30.250.506		5.142.536	35.393.042	397.638
- oltre 1 anno fino a 5 anni	4.586.567	85.696.808		8.590.580	94.287.388	3.612.930
- oltre 5 anni	48.836	2.345.232		58.418	2.403.650	274.270
- durata indeterminata	2.967.199	0		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.095.720</b>	<b>136.061.365</b>		<b>15.856.785</b>	<b>151.918.150</b>	<b>5.529.808</b>

**A. 3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato**

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
				Di cui: sofferenze		Di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati	3.314.780	5.016.442	0	0	164.521	164.521
B. Beni strumentali	983.302	3.100.839	1.232.258	0	247.295	461
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	116.008.924	127.006.294	13.907.475	699.636	10.465.728	1.959.909
- Aeronavale	1.199	1.075				
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software	12.204	32.810				
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>120.320.409</b>	<b>135.157.460</b>	<b>15.139.733</b>	<b>699.636</b>	<b>10.877.544</b>	<b>2.124.891</b>

La tabella A.3 si correla con la tabella 6.3 – “Crediti verso clientela”- punto 1. Leasing finanziario e punto 8. Altre attività, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

**A. 4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario**

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Al 31/12/2012 non risultano beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

## A. 5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su att. deteriorate</b>											
Leasing immobiliare											
- sofferenze	<b>250.602</b>					(32.825)					<b>217.777</b>
Leasing strumentale											
- sofferenze	<b>160.819</b>										<b>160.819</b>
- incagli	<b>0</b>	5.155									<b>5.155</b>
- esp. scadute	<b>0</b>	534.802									<b>534.802</b>
Leasing mobiliare											
- sofferenze	<b>3.701.286</b>	1.089.005		795.699		(660.352)			(132.223)	(765.963)	<b>4.027.452</b>
- incagli	<b>1.058.282</b>	770.353		179.267		(377.400)		(339.778)	(648)		<b>1.290.076</b>
- esp. ristrutturare											
- esp. scadute	<b>602.400</b>	630.587		222.297		(217.959)		(481.738)			<b>755.587</b>
<b>Totale A</b>	<b>5.773.389</b>	3.029.902	0	1.197.263	0	(1.288.536)	0	(821.516)	(132.871)	(765.963)	<b>6.991.668</b>
<b>Di portafoglio su att. deteriorate</b>											
- Leasing immobiliare	<b>0</b>										<b>0</b>
- Leasing strumentale	<b>0</b>										<b>0</b>
- Leasing mobiliare	<b>0</b>	129									<b>129</b>
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	129	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>129</b>
<b>Specifiche su altre attività</b>											
- leasing immobiliare	<b>40.000</b>					(40.000)					<b>0</b>
- leasing mobiliare	<b>1.390.765</b>	166.000		68.316		(576.817)		(444.063)	(275)		<b>603.926</b>
<b>Totale C</b>	<b>1.430.765</b>	166.000	0	68.316	0	(616.817)	0	(444.063)	(275)	0	<b>603.926</b>
<b>Di portafoglio su altre attività</b>											
- leasing immobiliare	<b>102.892</b>	21.311				(6.301)					<b>117.902</b>
- leasing strumentale	<b>77.216</b>	7.820				(51.427)					<b>33.609</b>
- leasing mobiliare	<b>2.665.817</b>	1.860.232				(799.267)				(160.270)	<b>3.566.512</b>
- leasing immateriale	<b>877</b>	0				(444)					<b>433</b>
<b>Totale D</b>	<b>2.846.802</b>	1.889.363	0	0	0	(857.439)	0	0	0	(160.270)	<b>3.718.456</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>10.050.956</b>	5.085.394	0	1.265.579	0	(2.762.792)	0	(1.265.579)	(133.146)	(926.233)	<b>11.314.179</b>

Nella tabella sopra esposta sono state considerate anche le rettifiche e le riprese di valore specifiche sui crediti in procedura fallimentare segnalati in Centrale dei Rischi, indipendentemente dallo status anagrafico, per un importo complessivo al 31/12/2012 di Euro 2.890.425 (Euro 2.451.647 al 31/12/2011).

## A.6 – Altre informazioni

### A. 6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim-Gefina S.p.A. propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nella regione Lombardia per i beni strumentali in genere e nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La Società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim-Gefina S.p.A. offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2012	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Immobile	5.067.493	2.711.140	8	Mensile	Indicizzato
Autobus	420.000	346.982	6	Mensile	Indicizzato
Strumentale	578.170	310.234	10	Trimestrale	Indicizzato
Immobile	320.000	266.454	18	Mensile	Fisso
Autobus	310.000	262.027	6	Mensile	Fisso
Autobus	265.000	250.139	6	Mensile	Fisso
Autobus	340.000	248.413	7	Mensile	Fisso
Autobus	302.250	247.326	5	Mensile	Fisso
Autobus	344.000	238.628	3	Mensile	Fisso
Autobus	260.000	233.068	6	Mensile	Indicizzato

### A. 6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

#### Utili finanziari differiti:

In bilancio non esistono utili finanziari differiti rilevati come proventi dell'esercizio.

#### Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 1.835.236 (Euro 2.065.410 al 31/12/2011) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 3.670.135 (Euro 2.811.630 al 31/12/2011).

#### Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:

In bilancio non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio.

### A. 6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31/12/2012 ammontano ad Euro 4.878.211 e sono ripartiti su n. 120 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.152 giorni (Euro 6.151.054 al 31/12/2011 ripartiti su n. 130 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.289 giorni).

## D. Garanzie rilasciate e Impegni

### D. 1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2012	31/12/2011
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>2. Garanzie di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>3. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	3.001.116	3.696.398
ii) a utilizzo incerto		
<b>4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>6. Altri impegni irrevocabili</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.001.116</b>	<b>3.696.398</b>

## L. ALTRE ATTIVITA

### Finanziamenti

Di seguito si riportano alcuni riferimenti specifici relativi all'attività di finanziamento.

#### L. 2 – Classificazioni per fasce temporali delle esposizioni deteriorate per crediti di finanziamento

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2012					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	0	180.423		0	180.423	
- fino a 3 mesi	0	1.877.171		274.027	2.151.198	
- tra 3 mesi e 1 anno	130.514	4.703.708		654.355	5.358.063	
- tra 1 anno e 5 anni	368.391	10.929.189		976.315	11.905.504	
- oltre 5 anni	0	0		0	0	
- durata indeterminata	0	0		0	0	
<b>Totale</b>	<b>498.905</b>	<b>17.690.491</b>		<b>1.904.697</b>	<b>19.595.188</b>	

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2011					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	1.280.623	114.414		0	114.414	
- fino a 3 mesi	22.538	2.750.140		272.780	3.022.920	
- tra 3 mesi e 1 anno	39.564	6.316.866		645.484	6.962.350	
- tra 1 anno e 5 anni	298.444	11.807.096		821.488	12.628.584	
- oltre 5 anni	0	6.884		43	6.927	
- durata indeterminata	0	0		0	0	
<b>Totale</b>	<b>1.641.169</b>	<b>20.995.400</b>		<b>1.739.795</b>	<b>22.735.195</b>	

## L. 3 – Classificazione dei finanziamenti delle altre attività per qualità e per tipologia di bene finanziato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011	
				Di cui sofferenze		Di cui sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	13.096.377	16.995.124	173.488	97	94.130	790
- Aeronavale						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri	8.301.613	7.243.587	293.802	104.479	383.754	10.060
<b>Totale</b>	<b>21.397.990</b>	<b>24.238.711</b>	<b>467.290</b>	<b>104.576</b>	<b>477.884</b>	<b>10.850</b>

La tabella L.3 si correla con la tabella 6.3 – “Crediti verso clientela”- punto 6. Altri finanziamenti già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

## L. 5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su att. deteriorate</b>											
Finanziamento mobiliare											
- sofferenze	251.189					(1.405)			(4.712)		245.072
- incagli	15.000	8.977									23.977
- esp. scadute	5.000					(5.000)					0
Finanziamento immateriale											
- sofferenze	801.626	144.539		136.290		(23.998)				(91.586)	966.871
- incagli	90.413	2.383				(1.223)		(68.970)			22.603
- esp. scadute	192.320	14.444						(42.320)			164.444
<b>Totale A</b>	<b>1.355.548</b>	<b>170.343</b>	<b>0</b>	<b>136.290</b>	<b>0</b>	<b>(31.626)</b>	<b>0</b>	<b>(111.290)</b>	<b>(4.712)</b>	<b>(91.586)</b>	<b>1.422.967</b>
<b>Di portafoglio su att. deteriorate</b>											
- Finanziamento strumentale											
- Finanziamento mobiliare											
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Specifiche su altre attività</b>											
- finanziamento mobiliare	327.000					(287.000)					40.000
- finanziamento immateriale	336.000	530.000				(311.000)		(25.000)			530.000
<b>Totale C</b>	<b>663.000</b>	<b>530.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(598.000)</b>	<b>0</b>	<b>(25.000)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>570.000</b>
<b>Di portafoglio su altre attività</b>											
- finanziamento mobiliare	293.723	209.939				(105.765)				(2.423)	395.474
- finanziamento immateriale	114.609	37.643				(106.745)					45.507
<b>Totale D</b>	<b>408.332</b>	<b>247.582</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(212.510)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.423)</b>	<b>440.981</b>
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>2.426.880</b>	<b>947.925</b>	<b>0</b>	<b>136.290</b>	<b>0</b>	<b>(842.136)</b>	<b>0</b>	<b>(136.290)</b>	<b>(4.712)</b>	<b>(94.009)</b>	<b>2.433.948</b>

Nella tabella sopra esposta sono state considerate anche le rettifiche e le riprese di valore specifiche sui crediti in procedura fallimentare segnalati in Centrale dei Rischi, indipendentemente dallo status anagrafico, per un importo complessivo al 31/12/2012 di Euro 1.055.600 (Euro 961.592 al 31/12/2011).



## L. 6 – Altre informazioni

### L. 6.1 Descrizione generale dei finanziamenti significativi

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2012	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	3.316.024	3.146.416	5	Mensile	Fisso
Finanziamento d'esercizio	668.972	585.445	3	Mensile	Indicizzato
Autobus	636.298	350.733	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	395.302	320.144	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	345.298	291.767	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	300.298	278.900	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	424.298	238.268	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	424.298	238.268	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	237.215	233.819	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	243.298	215.473	5	Mensile	Indicizzato

### L. 6.2 Altre informazioni sui finanziamenti

#### Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti a scadere esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 614.117 (Euro 782.508 al 31/12/2011) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 436.271 (Euro 407.468 al 31/12/2011).

### **Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, attinente gli obblighi di informativa al pubblico (terzo pilastro della normativa Basilea 2), si comunica che la pubblicazione delle tavole relative al 2012 sarà fatta attraverso il sito internet della Società: [www.gruppo-sofim.com](http://www.gruppo-sofim.com).

#### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

##### **Informazioni di natura qualitativa**

###### **1. Aspetti generali**

L'attività principale della Società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, compete al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo e preliminarmente ai Comitati fidi. Questi ultimi si riuniscono giornalmente e sono corresponsabili per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato mensilmente in modo puntuale, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Sono in continua implementazione nuove procedure e rilevazioni statistiche, anche storiche, suggerite o rese opportune dallo svolgimento della gestione aziendale.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how in materia di locazione finanziaria e finanziamenti, servizi informativi esterni e un software evoluto.

Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

Sotto il profilo del marketing si annota che la Società non fa ricorso alla collaborazione di agenti o brokers.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di credito.

###### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Principali fattori di rischio e aspetti organizzativi**

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita non già prevista.

Le forme tecniche di finanziamento alla clientela che originano tale rischio sono:

- leasing settore autoveicoli per trasporto persone;
- leasing settore autoveicoli per trasporto di cose;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto persone;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- leasing settore immobiliare (prodotto finanziario in abbandono);
- operazioni minori correlate al core business.

Il rischio di credito più attentamente e puntualmente sorvegliato sia in fase di delibera che successivamente durante la vita dei contratti è l'allineamento tra il valore del bene finanziato e l'ammontare del finanziamento concesso e/o residuo.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

Il rischio di credito viene considerato in due categorie, la prima di esse è determinata da analisi specifiche e statistiche emergenti da serie storiche, la seconda da peggioramenti imprevedibili della qualità del credito determinate da particolari situazioni di mercato esterne alla gestione.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate dal "Regolamento interno del Credito" della Società e adottato da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzata dalla Direzione della Società e se del caso dal Comitato Esecutivo.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società si avvale per l'affidabilità della clientela di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d'Italia).

In relazione alla mitigazione del rischio va comunque ricordato che il rischio di credito a cui la Società si espone tramite la concessione delle operazioni di locazione finanziaria risulta attenuato, per la natura dell'operazione posta in essere, dal bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Tuttavia, a maggior tutela, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale che di natura personale.

Inoltre, per l'analisi della congruità del valore dei beni oggetto di finanziamenti si fa ricorso, ove possibile, a pubblicazioni quali Eurotax ed a periti indipendenti.

Anche per l'attività di finanziamento la mitigazione del rischio di credito avviene di prassi tramite la richiesta di garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale che di natura personale.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

### a) Modalità di classificazione:

Nell'ambito dei crediti deteriorati sono state definite le seguenti categorie anche secondo i criteri oggettivi stabiliti dall'Organo di Vigilanza: sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti deteriorati. Le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

### b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio gestione crediti aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione le rettifiche più significative e relaziona mensilmente agli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in incaglio e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati in seduta congiunta del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale, ravvisati motivi di urgenza o di opportunità, dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo in sedute congiunte con il Collegio Sindacale, analizzano l'evoluzione dei crediti anomali e ne approvano la valutazione ad ogni riunione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esp. ristrutturate	Esp. scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					222.750	<b>222.750</b>
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso la clientela	804.212	5.257.456	0	9.545.355	141.718.399	<b>157.325.422</b>
8. Derivati di copertura					23.543	<b>23.543</b>
<b>Totale al 31/12/2012</b>	<b>804.212</b>	<b>5.257.456</b>	<b>0</b>	<b>9.545.355</b>	<b>141.964.692</b>	<b>157.571.715</b>
<b>Totale al 31/12/2011</b>	<b>1.206.873</b>	<b>6.042.495</b>	<b>0</b>	<b>4.106.060</b>	<b>159.703.585</b>	<b>171.059.013</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rett.di valore specifiche	Rett. di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>				
- Sofferenze	6.422.204	(5.617.992)	0	804.212
- Incagli	6.599.268	(1.341.812)	0	5.257.456
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	11.000.316	(1.454.832)	(129)	9.545.355
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>24.021.788</b>	<b>(8.414.636)</b>	<b>(129)</b>	<b>15.607.023</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	31.245.897	(815.000)	(887.606)	29.543.291
- Altre esposizioni	115.805.865	(358.927)	(3.271.830)	112.175.108
<b>Totale B</b>	<b>147.051.762</b>	<b>(1.173.927)</b>	<b>(4.159.436)</b>	<b>141.718.399</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>171.073.550</b>	<b>(9.588.563)</b>	<b>(4.159.565)</b>	<b>157.325.422</b>

Nella tabella sopra esposta nella colonna "esposizione lorda" sono stati considerati tra le sofferenze anche i crediti in procedura fallimentare segnalati nella Centrale dei Rischi e nella colonna "rettifiche di valore specifiche" le relative svalutazioni per pari importo in quanto tali crediti sono stati già interamente svalutati.

La Società non ha aderito ad alcun Accordo collettivo, pertanto non esistono operazioni oggetto di rinegoziazione. Nello schema sottostante si fornisce un'analisi dell'anzianità degli scaduti per quanto riguarda le esposizioni in bonis.

Come da comunicazione di Banca d'Italia prot. 0123439/12 del 10/02/2012, per le esposizioni con rimborso rateale con almeno una rata scaduta viene indicato nella colonna "Esposizione complessiva" l'intero ammontare delle esposizioni rilevato a bilancio che comprende anche le quote capitale delle rate a scadere.

Anzianità scaduto	Importo Scaduto	Esposizione complessiva
Fino a 3 mesi	878.809	16.511.515
Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	316.766	11.189.806
Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	436.294	18.988.992
Oltre 1 anno	117.219	7.697.929

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Attività economica della controparte	Importo
a) Altri trasporti terrestri di passeggeri nca	79.445.521
b) Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	27.686.095
c) Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	19.114.801
d) Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	6.840.299
e) Trasporto di merci su strada	5.148.635
f) altre branche	19.090.071
<b>Totale</b>	<b>157.325.422</b>

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Importo
Nord - ovest	49.345.237
Nord – est	8.531.891
Centro	49.576.651
Sud	36.261.665
Isole	13.609.978
<b>Totale</b>	<b>157.325.422</b>

#### 3.3 Grandi rischi

Non ci sono posizioni per grandi rischi in essere.

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

### 5. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare che meglio rappresenta il massimo rischio di credito, con riferimento alla data di bilancio, è rappresentato dalle attività disponibili per la vendita e dai crediti di bilancio. Tale ammontare è significativamente coperto da diverse tipologie di garanzie (come meglio dettagliato nella tabella 6.4 – "Crediti": attività garantite) tra cui principalmente, per natura stessa della locazione finanziaria, la proprietà del bene oggetto del contratto fino all'esercizio dell'opzione di riscatto.

Nel caso di recupero/rientro del bene oggetto di locazione, la Società provvede alla dismissione dello stesso tramite vendita o nuova locazione, mentre l'escussione delle garanzie finanziarie e non finanziarie è analizzata e decisa dalla Direzione della Società.

I crediti da recuperare al 31/12/2012 ammontano a Euro 7.429 migliaia (+16,10% rispetto al 31/12/2011 e +6,12% rispetto al 31/12/2010) e rappresentano il 4,72% del totale crediti netti (3,75% al 31/12/2011 e 4,10% al 31/12/2010).

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2012, la media delle perdite definitive ammonta a Euro 1.154.281 di cui Euro 697.914 già oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di Euro 456.367 pari allo 0,25% dei crediti in essere medi del quinquennio e allo 0,29% dei crediti in essere al 31/12/2012. Tali importi sono

correlati ogni esercizio con il totale delle precedenti svalutazioni preventive, assumendo come parametro di riferimento la media delle perdite al lordo delle svalutazioni.

### 3.2 RISCHI DI MERCATO

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### Informazioni di natura qualitativa

###### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso si origina in relazione all'impatto che una variazione sfavorevole dei tassi di interesse può avere sulla struttura finanziaria delle operazioni in essere strutturalmente soggette a mismatching fra attivo e passivo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Relativamente al funding necessario per finanziare questi ultimi vengono effettuate coperture del rischio tasso, attraverso l'acquisto di strumenti derivati "Cap", nello specifico l'obiettivo della Direzione finanziaria è quello di mitigare l'esposizione ad un eventuale rialzo dei tassi, imputabile alla variabilità dei costi, ovvero l'indeterminatezza ex-ante dell'ammontare di interessi passivi generati dall'approvvigionamento attraverso il sistema bancario, necessario per finanziare parte degli impieghi a tasso fisso.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso una specifica strategia, finalizzata appunto ad immunizzare il conto economico dalla variabilità degli interessi passivi, mediante la sottoscrizione dei citati contratti "Cap", dove vengono incassati margini variabili (indicizzati al tasso di riferimento) al superamento della soglia definita nel contratto.

Le operazioni in essere al 31/12/2012 risultano le seguenti:

Voce/durata residua	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Oltre i 10 anni
Derivato 1 – importo nozionale residuo				6.000.000		
Derivato 2 – importo nozionale residuo				3.400.473		
Derivato 3 – importo nozionale residuo				10.000.000		
Derivato 4 – importo nozionale residuo				10.000.000		

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di tasso di interesse.

Non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'esercizio precedente in relazione al controllo ed alla gestione del rischio di tasso di interesse.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	4.391.550	72.156.972	7.229.635	20.280.216	49.290.204	463.672	2.324	3.510.849
1.3 Altre attività		178.536	320.509	59.181	450.768	222.750		5.050.906
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	92.652.159	2.108.176	690.736	3.039.238	1.944.184			
2.2 Titoli di debito					2.483.205			
2.3 Altre passività		4.977.004	426.827	574.330	1.145.141			50.889.290
<b>3. Derivati finanz. Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

#### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, oltre a quanto evidenziato nella parte generale, si evidenzia che il rischio di tasso viene monitorato mensilmente dalla Direzione finanziaria incrociando i dati relativi al portafoglio a rischio (a tasso fisso) raggruppato per mesi di scadenza con le coperture in essere sopra descritte.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, circa il 57% del portafoglio è a tasso fisso; di questo 57% circa il 30% è parzialmente coperto dal rischio tasso tramite l'acquisizione dei Derivati Cap.

In merito alla gestione del rischio di tasso, la Società utilizza una metodologia di calcolo composta da sei fasi distinte esposte di seguito. L'obiettivo è calcolare un indicatore di rischiosità da confrontare con il Patrimonio di Vigilanza per determinarne l'impatto.

Le fasi del calcolo sono:

- Determinazione delle valute rilevanti. La Società considera rilevanti le valute il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario sia superiore al 5%;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Le attività e le passività a tasso fisso sono suddivise in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua. Le attività e passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso d'interesse;
- Ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia. All'interno di ogni fascia si compensano le poste attive e passive in modo da ottenere una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia viene poi ponderata sulla base di alcuni coefficienti. Questi fattori sono ottenuti come



prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi – 200 punti base per tutte le scadenze – e un'approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce;

4. Somma delle esposizioni ponderate nelle diverse fasce. Le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. L'esposizione ponderata netta approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato;
5. Aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro. In questo modo si determina un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse;
6. Determinazione dell'indicatore di rischiosità. L'importo ottenuto al punto precedente viene rapportato al Patrimonio di Vigilanza ottenendo in questo modo l'indice di rischiosità la cui soglia di attenzione è fissata al 20%.

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è definito come la variabilità del valore di titoli o di merci causata dall'incontro della domanda e dell'offerta nei mercati regolamentati.

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere ed oro sull'intero portafoglio dell'intermediario (negoiazione e immobilizzato).

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all'interno dell'intermediario e può rappresentare l'origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E' generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio operativo.

#### Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla Circolare 216/96 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti relativamente al "processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale" (secondo pilastro della normativa Basilea 2) Sofim-Gefina S.p.A. ha adottato il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA), che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all'indicatore rilevante, individuato nel margine

di intermediazione (valore medio delle ultime tre osservazioni del margine di intermediazione al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a Euro 1.168.110.

Descrizione	Importo
Margine di intermediazione 2010	8.238.313
Margine di intermediazione 2011	7.904.202
Margine di intermediazione 2012	7.219.678
Valore medio del margine di intermediazione	7.787.398
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
<b>Rischio operativo</b>	<b>1.168.110</b>

### 3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il mancato adempimento può essere causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare assets.

Per quanto concerne la composizione delle attività è possibile evidenziare tre tipologie:

- contratti di leasing per autoveicoli;
- contratti di finanziamento per autoveicoli;
- contratti di leasing immobiliari.

Le passività sono costituite essenzialmente da due tipi:

- conti correnti passivi a vista;
- finanziamenti passivi a medio-lungo termine erogati dagli istituti creditizi.

Per mitigare il rischio di liquidità, la Società:

- monitora costantemente la posizione netta di liquidità tramite definizione di una maturity ladder nella quale vengono apportati i flussi (attivi/passivi) a scadenza all'interno di fasce temporali definite in accordo con la naturale scadenza degli stessi;
- predispone e aggiorna un piano di emergenza che descrive i processi, attribuisce ruoli e responsabilità per il reperimento delle fonti di finanziamento in uno scenario di forte tensione di liquidità.

La Direzione supervisiona giornalmente il rischio di liquidità tramite l'analisi della maturity ladder, dell'andamento degli utilizzi delle linee di credito e misurando l'incidenza del margine di utilizzo sulle linee di credito che rappresentano per la Società la principale fonte di reperimento del capitale di finanziamento.

E' prassi aziendale mantenere un limite massimo degli utilizzi non superiore all'85 per cento delle linee di credito accordate.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	3.354.525	1.236.412	1.200.701	2.733.406	9.855.145	13.910.063	39.333.122	66.952.881	27.374.553	1.583.650	1.094.205
A.4 Altre attività	289.990										
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	89.645.036			410.742	253.766	670.135	1.355.254	1.726.509			
- Enti finanziari	1.430.878										
- Clientela		411.848	411.848	823.695	3.294.781						
B.2 Titoli di debito									2.500.000		
B.3 Altre passività	1.382.420	399.740	399.740	816.591	3.199.586	4.450					
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Operazioni fuori bilancio – garanzie finanziarie ricevute											

In relazione alla solidità patrimoniale della Società si rimanda anche all'analisi degli rapporti razionali all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di liquidità.

## **Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso l'importo dell'utile d'esercizio destinato a riserve.

\*

\*\*

Il patrimonio è quasi interamente costituito da crediti attuali o a maturazione verso la clientela. Il frazionamento di tale importo per classi di scadenze è mensilmente oggetto di verifica.

\*

\*\*

Per quanto attiene i finanziamenti le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	11.406.481	11.406.481
2. Sovrapprezzi di emissione	3.307.403	3.307.403
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.281.297	2.281.297
b) statutaria	20.806.024	18.568.799
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	10.412.922	10.426.286
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	125.890	125.890
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	2.677.782	2.237.225
<b>Totale</b>	<b>51.017.799</b>	<b>48.353.381</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Gli elementi che entrano nel calcolo del patrimonio di base sono il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, le attività immateriali e la parte di utile dell'esercizio che si propone di destinare a riserve e preventivamente verificato dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale dei conti, in base a quanto previsto dalla circolare 216/96 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti. Nel calcolo del patrimonio supplementare rientra la riserva da leggi speciali di rivalutazione e il "prestito obbligazionario convertibile subordinato 7<sup>a</sup> serie 2010-2015" sottoscritto per l'intero ammontare di Euro 2.500.000 e con decorrenza 10/05/2010; l'ammontare di tale prestito, così come previsto dalle istruzioni di cui alla Circolare 216/96 e successivi aggiornamenti, viene ridotto di un quinto ogni anno durante i cinque anni precedenti la data di scadenza del rapporto.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>48.311.978</b>	<b>46.088.117</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>48.311.978</b>	<b>46.088.117</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	151.822	190.901
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	<b>48.160.156</b>	<b>45.897.216</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.028.039</b>	<b>1.528.039</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>1.028.039</b>	<b>1.528.039</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>	<b>1.028.039</b>	<b>1.528.039</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	<b>49.188.195</b>	<b>47.425.255</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>49.188.195</b>	<b>47.425.255</b>

Gli importi sopra riportati, per entrambi gli esercizi, non comprendono la parte di utile destinata a riserve che deve essere preventivamente verificata dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale dei conti, in base a quanto previsto dalla circolare 216/96 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP da inviare annualmente all'Organo di Vigilanza gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali a livello consuntivo, prospettico e in ipotesi di stress test, raffrontando quindi i valori così calcolati con il patrimonio di vigilanza per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La Società ha focalizzato la propria attenzione prevalentemente nei rischi di primo e di secondo pilastro elencati all'interno della normativa Banca d'Italia di riferimento (circolare 216/96 – parte prima, cap. V, all. K), utilizzando i metodi regolamentari per la misurazione dei rischi compresi nel Primo Pilastro (rischio di credito e rischio operativo) e gli approcci semplificati regolamentari (circ. 216 allegati L, M e N) per la misurazione dei rischi di concentrazione, di tasso di interesse del banking book e di liquidità.

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	164.094.158	175.105.705	141.866.406	157.301.271
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>11.349.312</b>	<b>12.584.101</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>1.168.110</b>	<b>1.244.003</b>
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			<b>12.517.422</b>	<b>13.828.104</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>				
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			208.665.433	230.514.494
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			23,93%	20,88%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			24,42%	21,54%

**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.239.183</b>	<b>(1.561.401)</b>	<b>2.677.782</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
20.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>	39.825	(10.952)	28.873
	b) Rigiro a conto economico			
	- Rettifiche da deterioramento			
	- Utili/Perdite da realizzo			
	c) Altre variazioni			
30.	<b>Attività materiali</b>			
40.	<b>Attività immateriali</b>			
50.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>			
	b) Rigiro a conto economico			
	c) Altre variazioni			
60.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>	(13.364)	0	(13.364)
	b) Rigiro a conto economico			
	c) Altre variazioni			
70.	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>			
	b) Rigiro a conto economico			
	c) Altre variazioni			
80.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>			
	b) Rigiro a conto economico			
	c) Altre variazioni			
90.	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
100.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) Variazioni di <i>fair value</i>			
	b) Rigiro a conto economico			
	- Rettifiche da deterioramento			
	- Utili/Perdite da realizzo			
	c) Altre variazioni			
110.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>26.461</b>	<b>(10.952)</b>	<b>15.509</b>
120.	<b>Redditività complessiva (voce 10 + 110)</b>	<b>4.265.644</b>	<b>(1.572.353)</b>	<b>2.693.291</b>



## Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

	31/12/2012	31/12/2011
Amministratori	337.637	315.600
Dirigenti	103.279	100.794
<b>Totale</b>	<b>440.916</b>	<b>416.394</b>

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

Non sono stati concessi crediti, né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2012 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

#### Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Crediti verso clientela	Debiti verso enti finanziari	Garanzie ricevute
1 - S.G.I. Srl	1.125.231		
2 - Delfina servizi finanziari Srl		1.430.878	5.528.376
<b>Totale dei rapporti con parti correlate</b>	<b>1.125.231</b>	<b>1.430.878</b>	<b>5.528.376</b>
<b>Totale da bilancio</b>	<b>157.325.422</b>	<b>100.434.492</b>	<b>153.320.230</b>
Incidenza %	0,72%	1,42%	3,61%

#### Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni passive
1 - S.G.I. Srl	35.426		
2 - Delfina servizi finanziari Srl		84.741	134.007
<b>Totale dei rapporti con parti correlate</b>	<b>35.426</b>	<b>84.741</b>	<b>134.007</b>
<b>Totale da bilancio</b>	<b>10.902.097</b>	<b>2.988.093</b>	<b>563.687</b>
Incidenza %	0,32%	2,84%	23,77%

Bergamo, 27 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

---

## **RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE**

---

**SOFIM-GEFINA S.P.A.**  
**BERGAMO – VIALE V. EMANUELE II N. 4**  
**CAPITALE SOCIALE EURO 11.406.481,00=i.v.**  
**CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 00209400167**  
**R.E.A. DI BERGAMO N. 70145**

\* \* \*

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**  
**RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16**  
**DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39**

**All'Assemblea degli Azionisti della SOFIM-GEFINA S.p.A.**

- 1) Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società SOFIM-GEFINA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative ed integrative. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SOFIM-GEFINA S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sulla revisione legale.
- 2) Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 15 marzo 2012.

- 3) A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della SOFIM-GEFINA S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Per quanto riguarda la valutazione del fondo TFR, gli Amministratori hanno confermato in nota integrativa quanto già espresso nei bilanci degli esercizi precedenti, e cioè che la rideterminazione del fondo secondo quanto previsto dal criterio IAS 19 non avrebbe comportato significative variazioni rispetto alla determinazione dello stesso secondo i criteri nazionali e pertanto non hanno proceduto, per tale voce, ad adottare il criterio internazionale.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono illustrati compiutamente i rischi ai quali è sottoposta la Società e la ragionevole aspettativa della continuità aziendale espressa dall'Organo amministrativo, malgrado la generalizzata e perdurante incertezza del mercato.

- 4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori di SOFIM-GEFINA S.p.A.

E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della stessa con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

A tal fine ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SOFIM-GEFINA S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Bergamo, 7 marzo 2013

**PEREGO DR. ROBERTO**

Io sottoscritto Della Volta Dario, in qualità di amministratore della società Sofim-Gefina S.p.A., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.